IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 119 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 1 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

1° Maggio. — *Quando fu istituita la festa operaia del 1° Maggio, il* Popolo Romano *dichiarò che vi avrebbe aderito soltanto nel caso in cui, seguendo il sistema adottato dagli operai in Inghilterra, la festa si fosse celebrata nella prima domenica di Maggio, tanto più che di domenica non siede d'ordinario il Parlamento, i Mercati e le Borse sono chiusi, sicchè il pubblico non risente danno negli interessi, nè lacuna nelle sue abitudini.*

Quest'anno, ricorrendo il 1° Maggio di domenica, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

Il risultato delle elezioni generali francesi è stato domenica scorsa soltanto parziale per il grande numero di ballottaggi. Mentre nel 1906 furono eletti a primo scrutinio ben 450 deputati, ora gli eletti definitivamente sono 363, ed in 235 Collegi si dovrà ricorrere ad un secondo scrutinio.

Gli spostamenti politici non sono notevoli, come del resto si prevedeva, data l'indifferenza delle masse durante il periodo elettorale. Soltanto in un centinaio di Collegi cambiò la rappresentanza politica e nessun partito ha un guadagno o una perdita netta, che superi i cinque seggi. Salvo i risultati del secondo scrutinio la Camera resterà immutata o quasi per quanto riguarda le forze dell'opposizione e del governo, che avrà sempre una maggioranza di cento voti almeno. Tra le osservazioni, alle quali dà luogo il risultato del primo scrutinio vi è la delusione dei socialisti indipendenti, i quali non hanno fatto alcun progresso e la soddisfazione dei monarchici, che nonostante l'insufficienza ed i gravi difetti della loro organizzazione elettorale hanno perfettamente mantenute le proprie posizioni. Va infine notato, che una grande maggioranza sarà nella nuova Camera favorevole alla riforma elettorale su base proporzionale.

Tra i capi, dei quali la rielezione ancora non è certa si trovano Brisson, Millerand, Doumer e Jaurès.

***

Il Cancelliere Bethmann Holweg, nel presentare la riforma elettorale alla Camera dei Signori, aveva espresso il desiderio che il frutto dei lavori della Camera dei deputati non andasse perduto, anche se la Camera Alta non fosse in tutto disposta ad accettare il progetto quale esso era. Invece i Signori hanno respinto dopo un paziente lavoro della Commissione, tanto gli emendamenti della Destra, quanto quelli dei liberali ed hanno approvato il progetto con 140 voti contro 94. La riforma si basa dunque sul mantenimento del voto indiretto, ma con introduzione del voto segreto per le elezioni di primo grado. Tutto il liberalismo tedesco, d'accordo con i socialisti, dichiara questa riforma insufficiente ed annuncia la continuazione del movimento a favore di più larghe concessioni.

Il Reichstag ha esaurito la discussione del bilancio delle Colonie, approvando l'accordo concluso per le concessioni delle miniere di diamanti nell'Africa sud-occidentale tra il Governo e la Società coloniale tedesca.

La Dieta prussiana sta discutendo i bilanci.

L'Imperatore, durante la settimana, è stato nell'Alsazia-Lorena ed ha confermato anche personalmente essere imminenti riforme costituzionali per una più completa autonomia.

Perdura, ma con minore intensità la serrata degli operai addetti all'edilizia.

***

Le due camere austriache si sono, per una volta tanto, dimostrate capaci di lavoro parlamentare rapido ed esauriente. Dopo l'accordo avvenuto tra il ministro delle finanze Bilinski ed i capi gruppi il Governo ha presentato un unico progetto di prestito interno di 220 milioni di corone che è stato votato senza difficoltà dalla Camera. Il prestito sarà emesso d'accordo colla Banca di credito fondiario austriaco, che per una, parte del collocamento si è messa d'accordo colla *Deutsche Bank* di Berlino.

Indi la Camera ha iniziato la discussione della riforma tributaria, che si è chiusa con un rinvio ad una commissione che si pose alacremente all'opera, malgrado qualche tentativo di ostruzionismo slavo.

Si spera pure in una sollecita discussione del progetto della facoltà giuridica italiana.

Il Governo ungherese si tiene sempre più persuaso di ottenere una maggioranza nelle elezioni generali del maggio ed il capo dell'opposizione radicale Justh, in questa provisione, accenna a mutare la sua tattica ed in difetto di una vittoria elettorale che gli sfugge, dichiara fin d'ora che con l'ostruzionismo renderà impossibile alla nuova Camera di funzionare.

L'Imperatore si recherà a Budapest e vi passerà alcune settimane.

***

Le Camere inglesi si sono aggiornate al 26 maggio ed allora principieranno alla Camera Alta le discussioni sulle tre mozioni del Governo già approvate dai Comuni e dirette a stabilire i rapporti tra i due rami del Parlamento. Negli ultimi tempi il Ministero Asquith si è mostrato fiducioso nell'esito della sua eventuale richiesta al Re di nominare 500 nuovi Lordi tanto che il signor Balfour si è seriamente occupato in un suo discorso di questa possibilità combattendola recisamente con argomenti non disprezzabili, giacchè una Camera Alta di oltre mille membri e con numerosi elementi non perfettamente adatti alla carica (perchè non si trovano 500 persone da crearsi Lordi in un attimo senza essere molto larghi nella scelta) potrebbe creare in avvenire seri inconvenienti.

Intanto i Comuni hanno votato il *bill* di finanza per l'anno in corso, mentre i Lordi hanno approvato il *bill* finanziario per l'anno passato dopo una dichiarazione di Lord Lansdowne, che l'Opposizione si inchina davanti all'esito delle elezioni.

Ora dunque un mese di tregua.

***

Il Governo di Costantinopoli nell'annunciare la fine della rivolta in Albania è stato o poco sincero o molto ottimista, giacchè le ultime notizie sono ben diverse da quelle che annunciavano il graduale disarmo dei ribelli. Gli albanesi in armi, con circa 40,000 uomini, hanno riportato notevoli successi militari, occupando le gole di Cianikasc, impedendo la circolazione dei treni Neskuel-Monastir, cioè sulla linea di rifornimento delle truppe turche ed entrando anche vittoriosi a Ipek, che però un dispaccio odierno informa essere stato rioccupato dai turchi.

Il generale Chefket Tourgut Pascià, che ha a sua disposizione circa 20,000 uomini, mentre altri 18 battaglioni sono in marcia, non ha mostrato tutte le qualità occorrenti, lasciandosi specialmente prevenire nell'occupazione delle importanti gole di Cianikasc. Si parla della sua sostituzione con Djavid Pascià, che veramente nella campagna dell'anno scorso non fece gran buona prova. La situazione complessiva è piuttosto seria ed il governo avrà bisogno di tutta la sua energia per venirne a capo.

Fortunatamente le Potenze si trovano perfettamente d'accordo nel considerare gli avvenimenti con calma e nell'escludere ogni intervento, checchè ne dicano alcuni giornali.

Difatti per giustificare un simile passo ci vorrebbe o una richiesta diretta dalla Turchia od un'aggravarsi della situazione, tale da costituire un pericolo per la pace della penisola balcanica.

La Camera turca ha iniziato la discussione del bilancio ascoltando l'esposizione finanziaria del Gran Visir. Il Sultano trovasi a letto malato di influenza, che si assicura di nessuna gravità.

Riapparisce intanto la questione di Creta per le recise proteste della Turchia contro l'intenzione, che si attribuisce ai deputati cristiani nell'Assemblea nazionale cretese — che si riunisce in maggio — di prestare giuramento di fedeltà a Re Giorgio.

Per quanto le Potenze protettrici abbiano in una prima nota rilevato che tale giuramento è stato prestato altre volte e considerato allora come una vera formalità, il Governo turco persiste nel vedervi una violazione dello *statu quo*, che deve salvaguardare tutti i diritti di sovranità del Sultano.

Le Potenze in ogni modo provvederanno allo invio di navi per garantire il mantenimento dell'ordine pubblico nell'isola, ma ancora non si vede come il punto di vista di Costantinopoli potrà essere conciliato con quello dei deputati di Creta.

***

In Serbia vi furono gravi inondazioni, che hanno enormemente danneggiato il paese. Re Pietro si è recato sui luoghi.

— La Persia, dopo respinto il prestito anglo-russo, ha deliberato di emettere un prestito interno. Le notizie sparse su minaccie che i Governi russo ed inglese avrebbero indirizzato al Governo di Teheran nel caso trattasse con altre Potenze, vanno naturalmente accolte colla massima diffidenza, giacchè nè a Londra nè a Pietroburgo si intende — almeno nella forma — astrarre dal fatto che la Persia è perfettamente indipendente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Helsingfors**, 29. — Il Governatore generale ha ordinato la chiusura della esposizione di quadri giapponesi che era stata inaugurata ad Abo, ritenendo che alcuni dei quadri esposti sono offensivi per l'esercito russo.

L'Aja, 30 — E' morto l'ex-ministro dell'interno bar. Melvil van Lynden.

Egli faceva parte del Gabinetto Kuyper. Durante la guerra russo-giapponese il bar. Melvil rese possibile alla flotta russa di rifornirsi di carbone nelle Indie neerlandesi. Il Giappone protestò ed il bar. Melvil si dimise per non creare difficoltà al Governo.

Aveva oggi 65 anni.

La Conferenza internazionale pel buon costume.

(S) **Parigi**, 29. — La Conferenza internazionale per la repressione della tratta delle bianche ha redatto una Convenzione diplomatica che sarà firmata nella settimana prossima.

Relativamente poi alle pubblicazioni che offendono il buon costume essa ha preparato un progetto di Convenzione che sarà sottoposto all'esame dei vari Governi.

Essa ha inoltre preparato per la firma immediata un accordo per stabilire i rapporti fra i vari uffici nazionali destinati alla lotta contro la pornografia.

Roosevelt in Olanda.

Amsterdam, 30. — Il Municipio ha offerto un banchetto in onore di Roosevelt.

Il borgomastro ha fatto un brindisi agli Stati Uniti ed alla Regina di Olanda.

Roosevelt ha risposto che è lieto di trovarsi sul suolo natale dei suoi antenati ed ha fatto un brindisi alla prosperità dell'Olanda e della Casa d'Orange.

Amsterdam, 30. — Dopo aver visitato la manifattura di diamanti, Roosevelt, sempre acclamato dalla folla, si è recato alla conferenza organizzata dall'*Handesblad*, il cui direttore, signor Boissenain, ha pronunciato un discorso di benvenuto.

Roosevelt ha risposto con un discorso facendo parecchi accenni alla sua origine neerlandese.

(S) **L'Aja**, 30 — La Regina Madre ha ricevuto oggi in udienza Teodoro Roosevelt.

Questi si è recato quindi a fare visita al Ministro degli Esteri ed ha offerto una colazione in suo onore, alla quale assisteva pure il Ministro degli Stati Uniti.

Roosevelt si è recato a visitare stamane il Museo di Mauritshuis.

La questione di Creta

(S) **Costantinopoli**, 30 — Nei circoli diplomatici prevale l'opinione che la Porta terrà una attitudine non priva di condiscendenza nella questione del giuramento dei deputati cretesi.

(S) **La Canea**, 30 — I deputati musulmani hanno manifestato l'intenzione di non partecipare alla prima seduta dell'Assemblea Nazionale; questa dovendo essere aperta in nome del Re di Grecia.

L'insurrezione in Albania.

(S) **Londra**, 30 — Mandano da Costantinopoli al *Daily Telegraph* che, secondo le ultime notizie, le truppe turche sono entrate ad Ipek, a Diakova ed a Gilau.

Gli insorti hanno opposto alle truppe turche una resistenza disperata a Katschanik, ove Tourgut Pascià ha occupato una delle alture, dopo avere subito la perdita di seicento uomini.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Secondo notizie ufficiali di fonte turca gli albanesi raccolti fra Ipek e Djakova si sono dispersi prestando giuramento di fedeltà al Sultano e promettendo solennemente di difendere la patria fino alla morte e domandando l'invio di una commissione parlamentare che studi l'applicazione delle riforme all'Albania.

Secondo un dispaccio del comandante in capo delle truppe che si trova in Albania è cominciato un combattimento fra truppe e ribelli presso Katschanik. I ribelli in fuga verso la Morava hanno eretto una trincea fra Katschanik e Eleshau.

Il comandante in capo marcia verso Orhuijè.

(S) **Salonicco**, 30 — Gli arnauti hanno sgombrato completamente il passo di Katschanik ed Eleschan.

Le barricate innalzate dagli arnauti sono state demolite e le truppe hanno occupato la gola.

Si assicura che gli arnauti abbiano abbandonato le loro posizioni dopo avere avuto trattative con alcuni capi del popolo.

(S) **Salonicco**, 30 — La situazione dell'Alta Albania è improvvisamente cambiata. Gli arnauti si sono messi d'accordo di non creare più difficoltà al Governo, ma di chiedere soltanto lo sgravio delle imposte.

Le popolazioni di Ipek e di Diakova hanno riconosciuto la sovranità del Sultano e si dichiarano pronte a combattere colle truppe contro i restanti insorti.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Si conferma che le truppe hanno fatto sloggiare gli albanesi dal passo di Katshhanik.

Si sta riparando la linea ferroviaria, in modo che i treni domani potranno circolare.

(S) **Costantinopoli**, 30. — I senatori ed i deputati albanesi hanno conferito lungamente col Gran Visir e col Ministro dell'Interno.

Oltre all'invio di una Commissione d'inchiesta parlamentare, gli albanesi domandano l'invio di una Missione conciliatrice, composta di alti personaggi.

I Ministri hanno dichiarato loro di non potere accettare queste due proposte.

I senatori albanesi si sono rassegnati di fronte alle vedute del Governo, ma i deputati hanno deliberato di portare la questione davanti alla Camera.

DA PARIGI
(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 24. — Malgrado le minaccie degli anarchici, tutto lascia prevedere che la giornata del 1° maggio trascorrerà senza incidenti. Anche il famoso convegno al Bosco di Boulogne si risolverà in una bolla di sapone.

Infatti, negli ambienti operai non si nota alcun entusiasmo per questa manifestazione. Parecchie Associazioni operaie-socialiste hanno pubblicato dei manifesti per invitare i lavoranti a diffidare delle dimostrazioni e per raccomandar loro di astenersi dal prender parte a qualsiasi corteo.

L'Unione sindacalista operaia pubblica per conto suo un manifesto per raccomandare la calma e annunciando che domani appositi incaricati si recheranno al convegno al Bosco di Boulogne per espellerne tutti i provocatori di disordini.

Infine, a tranquillizzare l'opinione pubblica si annuncia che tutti i caporioni della Confederazione del lavoro sono partiti stasera da Parigi per le Provincie, dove terranno delle conferenze.

In conclusione, la minacciata sfida rivoluzionaria si è infranta contro l'energico atteggiamento assunto dal presidente del Consiglio signor Briand.

— Un telegramma da Marsiglia dice che l'accordo è intervenuto tra il partito radicale-socialista e il partito socialista unificato per le elezioni di ballottaggio.

Il candidato socialista unificato Roux dichiarò di rinunciare alla propria candidatura in favore del presidente della Camera, signor Brisson, la cui elezione è così assicurata.

— Oggi ebbe luogo il *vernissage* al *Salon* degli artisti francesi, collocato nello stesso *Grand Palais* ove si trova il *Salon* delle Belle Arti, inauguratosi giorni or sono.

Il pubblico accorse numerosissimo anche oggi alla cerimonia inaugurale. Intervennero il presidente della Repubblica e moltissime notabilità politiche.

(S) **Parigi**, 30. — I delegati dei Sindacati della Senna e della Confederazione generale del lavoro, organizzatori della manifestazione del 1° maggio, si sono presentati stasera al Segretariato generale del Ministero dell'interno ed hanno pregato il Direttore del Segretariato di domandare al Presidente del Consiglio Briand di volerli ricevere.

Essi hanno manifestato il desiderio di ottenere dal Pres. del Consiglio l'autorizzazione di formare un corteo all'uscita dal *meeting* del Bois de Boulogne fino alla Piazza della Concordia. Essi avrebbero accettato anche di essere inquadrati tra forze di polizia.

Il Pres. del Consiglio, il quale non li ha voluti ricevere, ha fatto rispondere loro dal Segretario generale che questo passo era fatto troppo tardi. Essi avevano organizzato la manifestazione annunciandola con minaccie e provocazioni, e le avevano dato così un carattere di disordine e di sommossa, di modo che, se anche l'avessero voluto, non sarebbero stati ormai più padroni di allontanare dalle loro fila i malintenzionati che considerano il revolver come loro ausiliario normale.

Briand ha aggiunto che in questa situazione egli aveva dovuto, come Presidente del Consiglio, incaricato di assicurare l'ordine e di far rispettare la legge, prendere le disposizioni del caso. Esse sono prese e saranno mantenute. E se egli aveva un consiglio da dare a coloro che avevano assunto imprudentemente la responsabilità di questa impresa, era di non spingerla oltre i limiti permessi.

DA VIENNA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 30 (ore 16.40) — Secondo i giornali, nei circoli diplomatici si ritiene che il Governo turco, dopo avere ristabilito il suo prestigio in Albania, entrerà in negoziati cogli Albanesi. La Porta non ignora che gli Albanesi, malgrado tutto, sono fedeli all'Impero ottomano e che questo elemento è molto importante per la posizione che occupa in Turchia.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli, è molto improbabile che si realizzi la mozione presentata alla Camera dai deputati albanesi per l'invio di una Commissione parlamentare in Albania per compiervi un'inchiesta sulla situazione. Il Gran Visir e il Ministro degl'Interni non vogliono assolutamente acconsentire a tale proposta.

— I deputati albanesi sono molto indignati per il proclama del Comitato « Unione e Progresso », nel quale gli Albanesi, che fanno propaganda perchè siano adottati i caratteri latini nella lingua albanese, sono dichiarati traditori della patria.

DA BERLINO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 30. — Si apprende che la data della gita a Berlino del vostro Ministro degli esteri on. marchese Di San Giuliano per presentarsi a S. M. l'Imperatore sarebbe stata indicata entro il mese di maggio.

Però, sino a questo momento, la data precisa non è ancora stabilita.

— I commenti al programma dell'on. Luzzatti continuano nella stampa, con intonazione delle più simpatiche.

La *Gazzetta di Francoforte* dimostra vivo compiacimento per il personale successo del Presidente del Consiglio.

La *Post* trova molto degno e molto corretto ciò che l'on. Luzzatti ha detto della Triplice; poscia analizza il programma del nuovo Gabinetto, dimostrando di apprezzarlo favorevolmente.

(S) **Berlino**, 30. Commentando le dichiarazioni del Presidente del Consiglio italiano alla Camera nella seduta del 28 corr., la *Post* si compiace delle parole colle quali l'on. Luigi Luzzatti ha ricordato la Triplice Alleanza e dice che non si può menomamente dubitare che il nuovo Gabinetto italiano si adoprerà lealmente a mantenere la solidità della Triplice.

Quanto alle dichiarazioni relative alla politica interna, la *Post* dice che anche in Germania si saluterà con gioia l'assicurazione solenne del Presidente del Consiglio italiano che sarà garantita la libertà delle religioni che si svolgono entro la cerchia dello Stato sovrano.

Il giornale conclude che non si può che augurare che il programma dell'on. Luzzatti venga realizzato.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 30. — *Camera* — Malgrado l'opposizione del Governo, discutendosi il bilancio della famiglia imperiale, la Camera ha respinto l'assegno accordato a Damado, marito di una principessa imperiale.

Di fronte a questo voto il Ministro delle finanze, Djavid bey, ha dato le sue dimissioni.

Il Gran Visir ha rifiutato di accettarle ed ha deciso di sottoporre nuovamente alla Camera la approvazione dell'assegno, ponendovi la questione di fiducia.

— Comincia alle ore 10 di sera l'esame della mozione dei deputati albanesi che chiede l'invio in Albania di una Commissione parlamentare di inchiesta.

Dopo breve discussione si invita il Gran Visir ad assistere alla seduta. Il Gran Visir rifiuta, dicendo di non avere notizia ufficiale della mozione che gli doveva essere inviata perchè fosse discussa in Consiglio dei Ministri.

La Camera decide di discutere esaurientemente la mozione mercoledì prossimo.

ARGENTINA.

(S) **Buenos-Aires**, 30 — Domingo Perez è stato eletto Presidente del Senato.

BRASILE.

(S) **Rio de Janeiro**, 30 — Il Congresso si aprirà il 3 maggio.

Il Messaggio presidenziale è ansiosamente atteso. In esso Nilo Peçanha esporrà lungamente gli atti compiuti durante la sua presidenza.

La riforma della Camera dei Lordi.

(S) **Londra**, 30 — Il progetto di legge relativo al veto dei Lordi si basa sulle mozioni già approvate dalla Camera dei Comuni.

La relazione che accompagna il progetto esprime l'intenzione di sostituire la Camera dei Lordi con una seconda Camera costituita su di una base popolare e non ereditaria: ma poichè si tratta di trasformazioni non immediatamente realizzabili, conviene restringere il potere dell'attuale Camera dei Lordi ed in conseguenza si stabilisce nel progetto di legge che, se una legge di finanza è approvata dalla Camera dei Comuni e non è approvata dalla Camera dei Lordi, questa legge di finanza sarà un mese dopo la sua presentazione alla Camera dei Lordi sottoposta alla sanzione reale e diventerà dopo la sanzione del Re immediatamente applicabile.

Un grande successo

Bisogna risalire a vari anni addietro per ricordare un successo parlamentare come quello che ha riportato l'on. Luzzatti nella seduta di ieri alla Camera, gremita da 430 deputati almeno.

L'aspettativa era grande, poichè mai uomo di Stato italiano si è trovato in una situazione politicamente tanto delicata e difficile, come quella in cui s'è trovato l'on. Luzzatti; il quale, nonostante l'ampiezza d'orizzonti cui è abituata la sua intellettualità, è pur sempre — e lo ha confermato lealmente anche ieri — un antico e insigne parlamentare del partito moderato, il quale, chiamato a dirigere un Governo in forte prevalenza composto di elementi progressisti e democratici, doveva conquistare la maggioranza nei campi non suoi.

Or bene il discorso che l'on. Luzzatti ha pronunziato ieri — per la prima volta quale Capo del Governo — fu tale da onorare la tribuna parlamentare di qualunque paese.

I quesiti che gli erano stati posti da parti diverse — cominciando dal nuovo gruppo conservatore che si era affidato ad un nuovo eccellente oratore, il Meda, e dall'antica Destra per la quale, con spirito meno cristiano, parlò il Carmine, per finire ai democratici, ai radicali e ai socialisti — rappresentavano nel loro complesso un dibattito poliedrico da sconcertare il più esperto e valente attore parlamentare.

Ebbene, il Pres. del Consiglio, tra le varie faccie del cristallino poliedro ha fatto passare una luce iridescente di alta idealità, che ha illuminato di nuovi raggi vivificatori i diversi settori della Camera. E tutti — o quasi — si sono dichiarati per lui.

L'on. Luzzatti ha avuto così pieno ed unanime consenso di adesioni perchè si è elevato, col suo discorso, in un'atmosfera serena, superiore alle piccole divisioni di parte create sovente più sulle formule che sulla vera essenza delle questioni politiche. Il Presidente del Consiglio ha portato il dibattito intorno a due tra i più ardenti problemi del giorno - quello elettorale e quello ecclesiastico - sopra un terreno in cui i conservatori, i liberali e i democratici di ogni gradazione possono - anzi dovrebbero sempre - trovarsi d'accordo.

Come nella politica estera non esiste oramai nessuna sostanziale differenza di vedute, così nell'apprezzamento della politica ecclesiastica la definizione dell'on. Luzzatti e la precisa ed efficace illustrazione di essa, non poteano non corrispondere ai sentimenti di grandissima parte dell'Assemblea.

A nessuno è sfuggita, per esempio, la precisa significazione delle parole con le quali egli ha detto che — uomo della vecchia Destra — si manterrà fedele alle tradizioni di Cavour, e dei discepoli di lui, da Ricasoli a Minghetti, da Sella a Silvio Spaventa, a Ruggiero Bonghi, alla politica che laicizzava lo Stato assicurando in pari tempo alla Chiesa la libertà presente. Da questa politica — ha detto l'on. Luzzatti — nulla ha da temere la Chiesa finchè non cercherà di imporsi (e non vi pensa certamente, soggiungiamo noi) allo Stato sovrano.

Felicissimo è stato poi nel deplorare che si vogliano colorire di anticlericalismo talune riforme — come, ad esempio, quella sull'ordinamento della famiglia — la convenienza o meno delle quali deve esaminarsi esclusivamente sotto l'aspetto etico, sociale e giuridico, senza il proposito di opposizione o di sottomissione alla Chiesa.

Ugualmente felice l'on. Luzzatti è stato negli accenni alla questione elettorale, da lui trattata con uno spirito di equanimità e, insieme, con una rude franchezza, le quali gli hanno conciliato sempre più le simpatie dell'Assemblea.

Appunto perchè mantenevasi in una sfera così elevata, egli ha potuto dire, malgrado alcune rare proteste partite dai banchi dei socialisti — ma tra gli applausi unanimi dell'Assemblea — e ripetere con vibrata energia, che troppo spesso una parte rimprovera all'altra di commettere frodi elettorali, quando tutte le parti peccano allo stesso modo e si sono macchiate di frode.

Per concludere: il successo dell'on. Luzzatti non è puramente oratorio, ma eminentemente politico, perchè egli ha chiesto ed ottenuto un voto esplicito con un discorso non involuto di frasi rettoriche, ma materiato di idee concrete, di propositi risoluti di governare con il consentimento ed il plauso della più larga parte dell'Assemblea. E la fiducia, che la Camera gli ha espressa con una votazione così imponente, noi auspichiamo come il promettente inizio di un periodo di tregua parlamentare e di proficuo lavoro.

Per l'autonomia del Dicastero dell'Agricoltura

L'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto una Commissione del Comitato Agrario Nazionale, composta degli on. Ottavi, Maraini, Ciacci, Padulli, Bonaglio, Patrizi, Bignami, Negrotto, Di Bagno, Scalini e Giovanelli, la quale presentò un Memoriale in favore di un Ministero autonomo della Agricoltura, con le adesioni di 358 Federazioni operaie del Regno.

L'on. Luzzatti dichiarò che ritiene indispensabile la scissione dal Ministero d'Agricoltura e Commercio e che tale convinzione si è fatta anche più forte nel suo breve passaggio a quel dicastero. L'esempio dell'estero ci insegna quanto più feconda potrebbe essere l'opera di un Ministero di agricoltura che non fosse distratto dalle cure degli altri importanti servizi del commercio, dell'industria e del lavoro.

Fra gli altri vantaggi, soggiunse, si potrebbe avere pure quello della continuità di indirizzo e della permanenza di uomini tecnici alla direzione di quel dicastero, anche attraverso le crisi di Ministeri, così come avviene per quelli della guerra e della marina.

L'on. Luzzatti accennò pure a servizi che si potrebbero staccare da altri Ministeri per aggregarli all'agricoltura, e si fermò specialmente su quelli dei Canali demaniali e del servizio zooiatrico. E concluse dicendo che avrebbe pregato la Giunta del bilancio per essere sentito su questo punto, augurandosi che essa voglia mostrarsi benevola onde tale riforma sia al più presto attuata.

La stessa Commissione aveva in precedenza visitato l'on. Raineri, Ministro di agricoltura, il quale assicurò tutto il suo appoggio.

Per i servizi marittimi.

Ieri è stato presentato dal Ministro della marina, on. Cattolica, il disegno di legge sulle Convenzioni provvisorie e definitive per i servizi marittimi ed altri provvedimenti a favore delle industrie marittime.

Come fu già preannunziato dal Presidente del Consiglio, il disegno di legge contempla il passaggio e la continuazione di tutti i servizi sovvenzionati, oggi esercitati dalla N. G. I. — eccettuati quelli interni che passano all'esercizio di Stato — alla nuova Società anonima nazionale di servizi marittimi, con capitale non inferiore a 15 milioni, per un periodo di tre anni, rescindibile da parte del Governo di anno in anno e fino dal primo anno con preavviso di sei mesi.

Si è provveduto anche alla continuazione dei servizi Venezia-Calcutta, esercitata dalla *Veneziana*, e Genova-Centro America, esercitata dalla *Veloce*, per un triennio, colla stessa facoltà di disdetta, riducendo le sovvenzioni con un'economia annuale complessiva di L. 150.000.

Invece i servizi minori dell'Adriatico, esclusa la linea celere per la costa orientale fino a Patrasso, sono stati assunti per 15 anni, alle stesse condizioni dei precedenti disegni di legge, dalla società *Puglia* la quale ha assunto anche alcune linee di concentramento per il periodo di 10 anni. I servizi per le isole minori dell'Arcipelago Toscano, del Golfo di Napoli, delle Eolie, delle Egadi e delle Pelagie affidati a Società locali; il servizio speciale tra Tripoli ed Alessandria d'Egitto, affidato al Banco di Roma, e la comunicazione con Batavia, mantenuta alla *Nederland*, hanno la durata di 15 anni e le condizioni corrispondono a quelle dei contratti, che sono stati precedentemente presentati al Parlamento e che non sollevarono discussioni, mentre le linee di concentramento tra Messina e Palermo e Messina e Napoli, assunte dalla Società Siciliana col gruppo delle Eolie, hanno la durata di 10 anni.

Nel complesso i servizi contemplati nel disegno di legge hanno uno sviluppo di miglia 3,224,000, reclamano l'impiego di 100 piroscafi per un tonnellaggio complessivo di oltre 170,000 tonn., con la spesa di lire 13,605,000; mentre i servizi corrispondenti attualmente in vigore hanno uno sviluppo di miglia 2,742,000 impiegano 85 piroscafi, della portata complessiva di 82,000 tonnellate, con la spesa di L. 10,400,000.

Ne segue che i nuovi servizi hanno una maggiore percorrenza di 482,000 miglia all'anno, reclamano l'impiego di altri 15 piroscafi ed un maggior tonnellaggio per oltre 90,000 tonnellate, con una maggiore spesa di 3 milioni circa.

Questo per quanto riguarda l'assettamento attuale dei servizi senza pregiudicare il futuro ordinamento, in quanto che le linee che possono interessare quest'ordinamento nei riguardi dell'istituto del contributo di nolo o di qualunque altra forma di protezione, sono comprese tra quelle i cui contratti sono rescindibili di anno in anno.

Si provvede anche a dar lavoro immediato ai cantieri, sia per l'obbligo assunto dalla Società nazionale di far costruire 24,000 tonnellate di piroscafi, sia per l'obbligo imposto alle altre Società minori del parziale rinnovamento del loro naviglio.

***

Per le industrie marittime sono intanto prorogati i provvedimenti in vigore a favore della marina mercantile fino al 30 giugno 1911, con facoltà ai costruttori di scelta per l'applicazione a loro favore dei provvedimenti di cui agli art. 6 e 9 della legge 10 maggio 1902 o di quelli che per costruzione di navi a vapore in ferro o in acciaio venissero stabiliti con nuove disposizioni legislative.

Sono conservati i provvedimenti contenuti nell'ultimo progetto di legge riguardante l'abrogazione dei diritti consolari; la riduzione della tassa di registro ed è inoltre fatto obbligo ai costruttori dell'iscrizione a loro spese alla Cassa Nazionale di previdenza degli operai dei cantieri navali.

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 30 — Le rendite dei beni della Corona serviranno, a garantire il pagamento degli interessi del prestito votato dal Meylis.

Tutte le misure relative al prestito stesso saranno affidate alla Banca Schahinschah, fino a che non si debba fare appello a personalità estere specialmente nelle questioni finanziarie.

ECONOMIA e STATISTICA

Il bilancio municipale di Londra

Il « London County Council » ha pubblicato il bilancio preventivo per l'anno corrente.

La spesa totale ammonterà a sterl. 10.945.120. Questa somma sarà fornita dai contribuenti sotto forma di imposte dirette per l'ammontare di sterline 6.911.550: sotto forma d'imposte indirette per l'ammontare di st. 3.011.021 e sotto forma di utili netti ricevuti dai servizi pubblici st. 749.963; la rimanente somma sarà ottenuta da fonti diverse.

Contemporaneamente il « London County Council » ha presentato il rapporto per una spesa di sterline 10.938.710 da devolversi al miglioramento ed all'aumento del servizio dell'acqua potabile nel periodo corrente dal 1911 al 1941.

Questo progetto permetterà di provvedere ai crescenti bisogni della popolazione di Londra, anche se questa nei prossimi trent'anni dovesse raggiungere e superare la cifra di 12 milioni.

La cooperazione in Inghilterra

Il continuo progresso delle Società cooperative inglesi è messo in evidenza da un rapporto dell'Ufficio centrale della Federazione delle cooperative.

L'anno scorso le Società aderenti alla Federazione erano 1561 ed il numero dei loro soci era di 2.565.293 con un aumento di 69.009 in confronto dell'anno precedente.

Il valore del capitale azionario è salito a sterline 34.135.964 con un aumento di sterline 890.934 sulle cifre corrispondenti dell'esercizio 1908.

Le Cooperative hanno concluso affari per sterline 108.912.284.

L'aumento, in confronto dell'anno precedente, fu di sterline 1.361.610.

I profitti distribuiti ai soci sono ammontati a sterline 12.011.123 con un aumento di sterline 282.476.

E' degno di nota il fatto che 89 Cooperative sono di carattere agricolo e possiedono proprietà per un'estensione di 3365 acri ed un capitale di 250 mila sterline.

Su questa ingente somma però soltanto un profitto complessivo di 62 sterline venne realizzato.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che estende le disposizioni contenute nel R. Decreto 10 giugno 1909, al personale delle R. cantine e dei R. oleifici sperimentali, delle R. cattedre ambulanti di viticultura e di enologia, dei R. Uffici enologici e dei vivai di viti americane.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto — Trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie — Modificazione di zone di servitù militare — Liquidazione di Monte di pietà.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Quiliano (Genova), Carpaneto (Piacenza), Quaglietta (Avellino), Torre Santa Susanna (Lecce) e per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Castelbuono (Palermo).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia Giustizia e Culti.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano Ghigliotti cav. Francesco del distretto di Arezzo;

in posizione ausiliaria, T. colonnelli Forzani cav. Achille, 36° fant. e Biressi cav. Emilio legione carabinieri Verona; maggiori Pedrini cav. Paolo, direzione genio Venezia; Sandrelli cav. Alessandro (genio) Ministero guerra; Ghezzi cav. Francesco, distretto Bari; Luciano cav. Gaetano, personale fortezze; capitani Arduin cav. Silvio e Grande Nicola, reali carabinieri; Longo cav. Cesare, distretto Siena; Montixi cav. Ernesto e Volta Daniele del corpo contabile; tenente Grillenzoni Tullio dei reali carabinieri;

in aspettativa, capitani Moglia Leandro, 88° fant.; Marullo Alfredo, 84°; Velini Battista, cavalleggeri Caserta; Munich Antonio, 20 artiglieria da campagna; Parazzi Carmelo, 19° artigl. (speciale); capitano Somma Enrico, distr. Cefalù; tenenti Piva Luigi, 56 fant. e Fanizza Aldo, 5 genio (motivi di famiglia); t. colonnello contabile Ceccarelli cav. Vincenzo, legione carabinieri Napoli; sottotenente Ricolfi Antonio, cavalleggieri Alessandria (infermità); capitano Guezi Giovanni, 22 fant., tenente D'Agata Ugo, cavalleggieri Caserta (sospensione dall'impiego).

— Sono accettate le dimissioni del tenente Agnese Leopoldo, 34° fanteria.

— Il tenente Bignotti Luigi del 5° artiglieria campagna è radiato dai ruoli, per sentenza della Corte di cassazione, 12 novembre 1909.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Leitenitz Alberto ai lancieri Milano, Giriodi di Monastero Marcello al reggimento Savoia, Giordano Edoardo al 1° reggimento artiglieria costa e Barbaro conte Benedetto al 2° artiglieria costa.

— Sono destinati alle truppe coloniali:

Eritrea, il maggiore Gallina cav. Guiscardo del 79° fanteria, il capitano Leviero G. B. dei Reali carabinieri.

Somalia, i capitani Rivalta Giulio del 12 bers. e Ribecchi Enrico del 22 fant.; i tenenti Trevisonno Giuseppe del 2 bers. e Molinari Giuseppe dell'11 bers. e Masseranu Giulio (Corpo sanitario).

— Il colonnello Bianchi-Mina cav. Giacomo, cavalleggieri Caserta, trasferito nel personale di distretto (Catanzaro).

— Il maggiore Gualtieri cav. Nicola dell'82 fant. è trasferito nel Corpo di Stato maggiore.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti Marsaglia Pio, cavalleggieri Treviso; Malabarba Pietro, Petrensone Michele, D'Ambra Francesco, Loffredi Alfredo, Mirone Giuseppe, Singlitico Giuseppe del Corpo sanitario.

×

R. Marina — Il 2° capo torpediniere elettricista Vigoriti Enrico è stato nominato, in seguito ad esame di concorso, applicato di 3ª cl. nel personale del Ministero.

— E' aperto un concorso pel conferimento dei seguenti posti di delegato di porto, dichiarati vacanti:

A Forio d'Ischia, Vieste, Pescara - delegazioni di porto in località di 1ª cat. (assegno annuo di L. 600).

A Finalmarina, Bordighera, Nervi, Fuscaldo, Castellabate, Camerota - delegazioni di porto in località di 2ª categ. (assegno annuo L. 300).

Ad Agnone, S. Ferdinando, Rosarno - delegazioni di porto in località di 3ª categ. (assegno annuo L. 100).

Domande in carta da bollo da L. 1 al Ministero della marina non più tardi del 1° giugno pr. corredate dei documenti prescritti.

Per informazioni di dettaglio rivolgersi al Ministero.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 30 (*Bergomi*) — Il Comitato per la commemorazione del Cinquantenario della liberazione della Sicilia e la campagna del 1860 ha concretato il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno il 5 maggio. Al mattino avrà luogo un gran corteo patriottico che deporrà corone di metallo sui monumenti di Cavour, Garibaldi e Vittorio Emanuele II.

Nel pomeriggio il senatore Faldella terrà la solenne commemorazione nell'aula del Museo del Risorgimento italiano. Il Municipio farà consegnare da una delegazione di garibaldini alla città di Palermo una grande medaglia d'oro.

— Le rappresentanze delle Associazioni commerciali cittadine si sono radunate per concretare il Congresso fra industriali e commercianti che si terrà a Torino nel 1911.

Si diede mandato alla presidenza per la nomina della Commissione ordinatrice.

— Oggi nella sala « Vincenzo Troya » il prof. Boitea ha commemorato, dinanzi ad un affollato uditorio, il generale conte Morozzo della Rocca, storiografo insigne e valoroso soldato.

Verona, 30. — Durante i lavori di restauro della cripta di San Fermo venne scoperta una tomba, nella quale si trovano sei scheletri benissimo conservati. Dalle iscrizioni si potè stabilire che gli scheletri appartengono alla famiglia Bauda. La scoperta ha grande valore archeologico.

Milano, 30 (ore 24) — Stasera i fabbri ferrai, non avendo i proprietari aderito ad includere nel nuovo concordato alcune loro proposte, si adunarono alla Camera del lavoro e, dopo animatissima discussione, deliberarono lo sciopero generale di classe da iniziarsi lunedì.

— Oggi il giovinetto Pierino Spinelli, da Albuzzano, in Provincia di Pavia, da poco venuto a Milano, si gettava sotto il tram elettrico. Fu raccolto in istato gravissimo. Spirò appena giunto all'ospedale. La causa del suicidio si attribuisce a nostalgia.

Italia Centrale.

Ancona, 30, ore 16.30 — Oggi il muratore Pantaloni Pietro, mentre stava lavorando in una casa in costruzione sul Corso Umberto, fu colpito alla testa da una trave accidentalmente caduta.

Il disgraziato morì sul colpo.

Livorno, 30. — Giovanni Marradi ha accettato di commemorare a Palermo il primo cinquantenario della rivoluzione siciliana.

Città di Castello, 30 — (*Venturini*) - La Giunta municipale ha deliberato di commemorare il cinquantesimo anniversario della gloriosa spedizione dei Mille. A tal'uopo il 5 maggio p. v. un corteo formato dalle Associazioni cittadine, dagli alunni delle scuole comunali e secondarie e dalle Autorità locali si recherà a deporre una corona al monumento di Garibaldi in piazza della Stazione: indi nella grande aula municipale, l'assessore della P. I. prof. avv. Ulrico Biondi, pronunzierà il discorso commemorativo. Si prevede che la dimostrazione sarà solenne e degna della data memoranda.

— Si è costituita la Società dei pensionati dello Stato. Nella riunione di ieri si procedette alla nomina delle cariche sociali, confermando presidente il cap. cav. Ognibene Venturini, locale giudice conciliatore.

Provincia Romana

Civitavecchia, 30. - Ricorrendo la festa di S. Fermina (patrona di Civitavecchia) la città era in festa. Nella cattedrale si sono svolte le funzioni rituali. Ieri sera poi il concerto del 59° ha suonato uno scelto programma alla passeggiata G. Garibaldi.

Al nostro teatro Traiano, la compagnia di operette Zecca ha incominciato un corso di recite, con *La Vedova Allegra, Sogno di un valzer* ecc. Buoni elementi sotto ogni riguardo.

Frascati, 30 — Per la gran festa popolare che avrà luogo qui domani si prevede un enorme concorso di forestieri. I divertimenti sono molti: concerti musicali, globi aereostatici, fuochi artificiali, illuminazione a bengala, ecc.

Velletri. 30. — Per la ricorrenza della festa della Madonna delle Grazie avremo qui, oltre alle eccezionali funzioni religiose, numerosi divertimenti: due tombole, corse di cavalli, illuminazione, ecc.

L'Amministrazione delle Ferrovie ha messo in vendita dei biglietti di andata e ritorno valevoli dal 30 aprile al 3 maggio.

Albano, 30. — Su proposta del Prefetto, il Sindaco ha iniziato la costituzione di un Consorzio fra i Comuni di Albano, Genzano, Ariccia, Velletri e Castel Gandolfo per la costruzione delle opere di difesa alle sorgenti dell'acqua di Nemi, onde evitare gli inquinamenti.

Avendo il dott. De Biasi accertato un inquinamento presso Genzano, causa un difettoso allacciamento fra due tubi, si è dato mano ai lavori di riparazione e fra giorni avremo di nuovo l'acqua purissima.

In seguito alle migliorate condizioni della salute e dell'igiene pubblica, venne consentita di nuovo la importazione in Roma delle fave, dei piselli e delle patate coltivate nei nostri orti.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile:

Questa decade trascorse in buona parte d'Italia con tempo prevalentemente asciutto, il che giovò sensibilmente alle varie culture, che si mostravano in talune parti già sofferenti per la soverchia umidità. Questa lamentasi tuttora in qualche luogo delle Marche e della penisola Salentina.

Furono ripresi attivamente i lavori campestri, le semine del granoturco e del riso furono condotte a buon punto.

I prati naturali e artificiali ed in generale le coltivazioni di piante prative sono particolarmente promettenti. Ad eccezione di qualche luogo dove, come fu detto nelle decadi precedenti, gli alberi da frutta in fiore ebbero un poco a soffrire per il cattivo tempo, dalla maggior parte delle nostre campagne, pervengono buone notizie circa l'allegamento dei frutti.

La vite schiude ovunque rigogliosa le sue gemme; il gelso germoglia promettente. Il seme dei bachi da seta fu posto in incubazione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	28	—	—	—	—
Genova	aprile	1251	450	120	1200
Venezia	»	342	62	67	320
Savona	»	352	250	10	370
Livorno	»	225	73	41	230
Spezia	»	18	11	—	25

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 1 maggio 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	1910
	26₁12	30₁12	28₁12	30₁12	24₁4	20₁3
Parigi	23.62	22.35	22.35	28.50	25.37	25.40
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	28.28	27.07
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.15	28.—	26.90	24.68
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	24.20	22.30
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	22.75	21.52
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	21.18	20.21
Odessa	14.07	—	20.10	—	—	18.63
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana tutti i principali mercati di frumento dell'estero segnarono ribassi di prezzo abbastanza sensibili. Solo a Parigi ed a Londra si verificarono rialzi di pochissima entità.

Il frumento disponibile in Europa alla data 25 aprile, secondo l' « Evening-Corn-Trade-List », ascendeva ad ettolitri 30,131,000 contro 28,084,000 alla stessa data del decorso anno.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione erano il 28 aprile di ettolitri 13,584,200, mentre nel passato anno allo stesso tempo ascendevano a 14,274,400.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 28 aprile si calcolava a 6,268,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 4,184,000 diretti per l'Inghilterra, e pel continente 2,084,000; mentre nel passato anno alla data stessa era di quarters 5,444,000.

Informazioni sull'andamento dei seminati a grano dei principali paesi produttori esteri, recano, che le previsioni si mantengono buone nel Belgio, in Francia, in Rumenia e nella Turchia asiatica a causa delle ottime condizioni meteorologiche. Però negli Stati Uniti d'America forti gelate verificatesi hanno sensibilmente danneggiato i grani nella regione dell'Ovest.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di frumento continuarono a mostrarsi discretamente animati. La cerrata, sempre abbondantemente offerta, conservò la tendenza al ribasso iniziatosi nella precedente settimana. I prezzi oscillarono fra L. 28.50 e L. 29 il quintale per grani nostrani ed intorno alle L. 29.50 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 30 aprile.*

Donati Alberto ed altri c. Min. agricoltura, per annull. esami di archivista di seconda classe. - Respinto, Pincherle estensore.

Comune di Fiumefreddo c. Aloisi Andrea, per annull. decisione G. P. A. di Cosenza che accordò riparto consiglieri tra il capoluogo e la frazione di San Biase — Respinto, Pincherle est.

Chini Vittoria c. Min. P. I. e Boddi Torriani Ludovica per annull. graduatoria concorso per insegnanti elementari del Comune di Firenze — Respinto. Cristofanetti estensore.

Danicotti cav. Ruggero c. Min. Guerra e Fusco cav. Generoso per annullamento nomina del Fusco a maggiore dei carabinieri — Respinto. Pincherle estensore.

Comune di Casalnoceto c. Spalla Angelo, per annull. R. D. relativo alla sistemazione della Cà dei maestri. — Respinto. Aicardi estensore.

Cong. Carità di Maissana e Fabbriceria di Tavarrone, per annull. R. D. circa devoluzione delle rendite del Pio Legato Ghio — Irricevibile. Aicardi estensore.

Comune di Gorgonzola c. Perego dott Giacomo, per annull. nomina a medico condotto del Perego — Inammissibile. Di Fratta estensore.

Società elettrica di Ginevra c. Comune di Rieti, per sospensione decreto che autorizzava il Comune di Rieti ad accedere nelle officine ed altri locali dell'impianto della Società. — Rigettato. Di Fratta estensore.

V Sezione.

Comune di Ariano di Puglia c. De Simone Giustino per annull. decisione G. P. A. di Avellino relativa licenziamento del De Simone da segretario comunale - Irricevibile. Barcati estensore.

Comune di Massafiscaglia c. Prefetto di Ferrara, per annull. provvedimento che negò al ricorrente l'autorizzazione ad acquistare un fabbricato - Richiesta di nuovi documenti. Raimoldi, estensore.

Capanna Vincenza ved. Guarino c. Comune di Tortoreto, circa il ripristino della strada detta Tratturo Capanna - Accolto. Sandrelli, estensore.

Min. Agricoltura c. Dara Antonio, per annull. deliberazione Com. Forestale di Palermo con cui concesse coltura agraria nel fondo Merici - Respinto. D'Agostino, estensore.

Comune di Acri c. Min. di Agricoltura e Comuni S. Cosmo, S. Giorgio e Vaccarizzo Albanese, per annull. R. D. con cui fu negato al ricorrente di iniziare giudizio petitorio relativo domanda di promiscuità demaniali ecc. - Nuovi documenti. Sandrelli, estensore.

Gesso Pietro c. Comune di Iglesias, per annull. decisione G. P. A. di Cagliari, che respinse ricorso con cui il ricorrente venne dichiarato dimissionario dal posto di vicesegretario - Rigettato. Bertarelli, estensore.

Ospedali di Piacenza c. Min. Interno e Comuni di Casalmaggiore e Moglia, per annull. provvedimento che esonerò i detti Comuni spese baliatico per la bambina Maria Varini - Rigettato. Sandrelli, estensore.

Comune di Monastir c. Mereu dott. Armando, per annull. decisione G. P. A. di Cagliari che revocò licenziamento del Mereu da medico condotto - Rigettato- Bonino, estensore.

Provincia di Firenze c. Provincia di Arezzo, per ottenere rimborso spedalità Caterina Gigli ed Emilia Lamini - Accolto in parte. Bertarelli, estensore.

Comuni di Castelgandolfo, Avezzano e Dogliani c. Ospedali di Roma per esonero rimborso spedalità - Rigettato quello di Castelgandolfo ed accolti in parte quelli di Avezzano e Dogliani - Barcati. estensore.

Comuni di Moriondo Torinese e di Capriata d'Orba c. Ospedali di Roma, per esonero rimborso spedalità - Rigettato quello di Moriondo ed accolti gli altri. Bertarelli, estensore.

Comune di Guardiagrele c. Ospedali di Roma per esonero rimborso spedalità - Rigettati. Galluppi, estensore.

Comuni di Aquila e di Camarda c. Ospedali di Roma per esonero pagamento spedalità - Accolti in parte. Bonino, estensore.

Esposizioni e Congressi

Congresso giornalistico.

Al II Congresso Federale della Stampa che avrà luogo a Genova nei giorni 3 e 4 maggio corrente è assicurato l'intervento dei numerosi delegati di tutte le Associazioni giornalistiche italiane e sono invitati tutti i deputati giornalisti.

Il tema principale all'ordine del giorno è il contratto di locazione d'opera giornalistica: saranno anche discusse questioni riguardanti direttamente i corrispondenti, i quali si raduneranno per opportuni accordi la sera del 2 maggio alla sede dell'Associazione Ligure dei Giornalisti.

Contemporaneamente al Congresso dei Giornalisti, i proprietari ed amministratori di giornali, in una speciale sezione, discuteranno questioni riguardanti l'industria giornalistica.

In occasione del Congresso e delle feste commemorative della spedizione dei Mille, l'Associazione Ligure dei Giornalisti, col concorso degli Enti locali, ha organizzato una serie di festeggiamenti, fra cui una gita a Monaco per visitarvi il Museo Oceanografico di recente inauguratosi.

Esposizione di Bruxelles.

(S) **Bruxelles,** 30. E' stata oggi solennemente inaugurata, con discorsi del Re Alberto e del Ministro delle Colonie, la Esposizione coloniale.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La Compagnia dell' *Opera* di Buenos Ayres, è formata de' seguenti artisti: soprani: Lina Cavalieri, Esperanza Clasenti, Amelia Karola, Salomea Krusceniski, Giannina Russ, Gilda Galassi, Amelita Galli-Curci, Lina Garavaglia, Tina Schinetti, mezzo soprani-contralti, Luigia Garibaldi, Maria Gay, Rosa Garavaglia, Gina Severina, tenori, Fernando Carpi, Fiorello Giraud, Dimitri Smirnoff, Giovanni Zenatello, Raffaele De Rosa, Gaetano Pini-Corsi, baritoni: Ernesto Badini, Enrico Nani, Guglielmo Niola, Riccardo Stracciari, bassi: Nazzareno De Angelis, Giuseppe Mardones, Alfredo Venturini, basso comico: Ubaldo Ceccarelli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Leopoldo Mugnone, direttori sostituti: Arnaldo De Marzi, Armando Fiorco, Pietro Sormani, maestro istruttore del coro; A. Clivio, maestro direttore della banda: Antonio Morrone, direttore di scena, Enrico Reale. cor-ografo: Vincenzo Dell'Agostino. scenografi: Carmignani, Magni, Rota, Rovescalli.

Si daranno le opere « Luisa » di Charpentier, « Crepuscolo degli Dei - Mese Mariano » del Giordano — nuove per Buenos-Ayres — e « Loreley - Ballo in maschera - Carmen - Manon » del Massenet, « Norma - Otello - Lohengrin - Rigoletto - Traviata - Thaïs - Mefistofele - Aida - Amica - Butterfly - Barbiere - Bohème e Manon - del Puccini.

×

Arte — Prezzi di quadri antichi e moderni, venduti all'asta a Parigi:

Sotto il bosco, effitto di neve di Courbet - 1000 franchi,

Interno orientale di Jean Baptiste Helaire - 2850.

Il Suonatore di chitarra, attribuito a Philippe Mercier - 2000.

Pastori e animali in un sito agreste di Jane Pillemont - 1050.

Alto di cacciatori di Philippe Wouwerman - 1300.

×

Lirica — Al Prince of Wales's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova commedia musicale intitolata *The Balkan Princess.*

Il libretto è di F. Lonsdale e F. Curzon e la musica del maestro Paul Rubens.

×

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 1 maggio, alle 17 precise, secondo concerto orchestrale diretto da Gustav Mahler, col seguente programma:

1° Tschaikowsky - VI° Sinfonia (*Patetica*) Adagio, allegro non troppo, allegro con grazia, allegro molto vivace. Finale: adagio lamentoso.

2° Wagner - I Maestri Cantori - *Preludio.*

3° Wagner - *Siegfried Idyll.*

4° Wagner - *Tannhäuser - Ouverture.*

Per il presente concerto è valido il biglietto N. 37 dei libretti a serie.

RASSEGNA DRAMMATICA

"Addio mia bella Napoli„ di Ernesto Murolo al Nazionale.

Due atti brevi ed efficaci: prevalentemente gaio il primo, triste e sentimentale il secondo.

Non nuova la trama, non originali le situazioni, non complicati di profonda psicologia i caratteri.

Qualche battuta abusata, qualche motivo melodrammatico.

Eppure un lavoro pienamente riuscito, che ottenne ieri sera un successo dei più calorosi (autore ed attori ebbero numerose ed entusiastiche chiamate ad ogni fine di atto), e che è destinato ad avere sempre buone accoglienze.

Tutto questo perchè l'autore non si è preoccupato di voler essere, nè nuovo, nè originale, nè complicato e la sua intenzione ha saputo render chiara ed evidente.

Ernesto Murolo, il giovane poeta napoletano, il felice e geniale autore di molte fra le migliori canzoni che ogni anno da Piedigrotta portano l'eco della gaia musa popolare partenopea per l'Italia, per il mondo, ha voluto nella sua commedia celebrare il rito della sua bella Napoli, della città del cielo iridescente, del mare inverosimilmente azzurro, del golfo incantevole, ove si specchia la imponente massa dello « sterminator Vesevo ».

La bellezza di Napoli, i caratteristici suoi usi, la semplicità dei suoi costumi ha recato sulla scena il Murolo: ed in grande parte egli ha avuto l'abilità, invero straordinaria, di essere fotografo, un fotografo artista s'intende.

E, però la vita napoletana, l'incantevole Posilipo le popolari canzoni, il dolce clima sono l'essenza del suo lavoro.

Queste bellezze fa gustare e sentire il Murolo ai suoi ascoltatori, attraverso l'anima giovanile di un'americana, che il sole di Napoli ha reso ardente ed innamorata.

E' un amore un po' ingenuo, un amore di fanciulli quello che avvince Miss Mary ed il giovane Carlo.

Al 1° atto — la scena si svolge a Posillipo sulla terrazza della villa abitata da Mary e da suo zio Mister Guglielmo - gli capitali *yankees* ricevono dei loro amici napoletani: un vecchio nonno, una mamma con due belle figliuole, divenute grandi amiche dell'americana, ed un bel giovanotto, specchio di virtù e di bontà.

Nell'ardente napoletano e nella giovane Miss sta già sorgendo una violenta passione, che divampa sempre più forte, sicchè è al suo più alto grado trenta giorni dopo, allorchè — al 2° atto — gli americani sono alla vigilia della partenza pel ritorno in patria.

Tristi sono gli addii fra le due famiglie; straziante la separazione fra i due giovani innamorati, che comprendono che la loro sarà forse separazione eterna: mentre piangendo si dicono l'ultimo addio, una festosa brigata, che si reca a Piedigrotta, intona la appassionata canzone « Addio mia bella Napoli ».

Su questo schema si innestano una serie di scene caratteristiche di vita napoletana, e di scorcio, ma con abilità grande sono prospettate graziose macchiette: un antiquario, un marinaio, vari donne del popolo, dei *guaglioni*...

La commedia fu recitata dalla Compagnia di Gennaro Pantalena con quell'affiatamento, quella naturalezza, quella sincerità, che in Italia solo nel teatro dialettale — salvo rarissime eccezioni — si riscontrano.

Miss Mary era Adelina Magnetti: non avevo mai sentito quest'artista e mi ha fatto una impressione profonda.

La sua parte presentava difficoltà gravissime: un'americana che parla in napoletano e sostiene delle scene d'amore: nulla di più facile che il cadere nel compassato o nel ridicolo.

La Magnetti fu invece interprete perfetta: commossa ed appassionata seppe trasfondere nell'uditorio, che ben seppe apprezzarla, la sua commozione e la sua passione. Ed in ciò l'aiutò anche l'espressivo gioco della sua mobile fisonomia.

Pantalena fu egli pure efficacissimo, ed ottimo apparvero anche il Crispi, l'antiquario; l'Amodio (Mister Guglielmo); il Galloro, il marinaio; la Del Giudice (Donna Matilde).

Un vero bel mazzo di fresche giovinezze, poi. la Gaglianone, le due Bottone, la Somma, la Mancuso, ed il bravo piccolo Cosimo, condivisero meritatamente le feste della serata.

« Addio mia bella Napoli » fu preceduta dal magistrale e forte lavoro di Salvatore di Giacomo *A San Francisco* e seguita dalla graziosa farsa di Lombardi, *Il puttino del Pampaloni*, l'uno e l'altra interpretati essi pure meravigliosamente.

La Compagnia napoletana non poteva iniziare i suoi spettacoli sotto migliori auspicii.

r. v.

SPORTS

Corsa ciclistica. — Pel 15 maggio la nuova Sezione sportiva dell'Associazione operaia Borgo-Prati ha indetta una gara ciclistica Roma-Vermicino e ritorno (22 km.). La corsa è libera per tutti i corridori non affiliati all'U. V. I. Sono esclusi i primi e secondi, arrivati in altre gare.

Sono istituiti 17 premi in medaglie. Le iscrizioni sono digià aperte e si ricevono presso la sezione *Victoria*, via del Mascherino 83, tutte le sere dalle 8 alle 10 e in via de' Prefetti, negozio Crucianelli dalle 8 alle 20 e in via P. Castello 7 (orefice) dalle 8 alle 20.

Il gran "raid" Londra-Manchester vinto da Paulhan.

(S) **Londra,** 30 — Il *Daily Mail* annunzia che il premio di 250 mila franchi sarà consegnato all'aviatore Paulhan in una cassetta d'oro ornata delle bandiere inglese e francese in smalto.

(S) **Parigi,** 30. La Lega nazionale aerea ha deciso di assegnare la grande medaglia d'oro all'aviatore Paulhan.

(S) **Folkestone,** 30. Una folla enorme assisteva alla partenza dell'aviatore Paulhan per Boulogne. Si notavano il Sindaco e parecchi membri del Municipio.

Appena Paulhan e la sua signora, che portava un mazzo di rose rosse, apparvero, furono accolti da una entusiastica ovazione.

Il Sindaco, rivolgendosi a Paulhan, pronunziò un discorso entusiastico.

Paulhan stava per rispondere, ma la folla non gli ha lasciato pronunziare la parola e s'è slanciata contro di lui, mentre mille mani si tendevano a stringere le sue. Intanto la sirena del vapore annunziava la partenza.

Con difficoltà la signora Paulhan e suo marito hanno potuto aprirsi un passaggio fino alla passarella. I viaggiatori erano numerosi, come sempre nella traversata del sabato. Essi hanno unito le loro acclamazioni a quelle della folla rimasta sui *quai*.

Paulhan si è dichiarato grandemente commosso della cordialità dei saluti.

Le ultime grida di « Buon viaggio » - « Viva la Francia » sono cessate quando il vapore si è allontanato.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Zaccagnini Pietro***, intraprenditore di lavori edilizi, v. Bocca della Verità 9e.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta attivo lire 33.247.00; passivo lire 56.150.73

G udice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Alfredo Amici, piazza Colonna Traiana 37.

Prima adunanza dei creditori 3 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 maggio. Chiusura 4 giugno.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Lupi Luigi***, passamanerie, piazza Nicosia 46.

La riunione dei creditori è stata rinviata al 17 maggio per dar tempo al fallito di trovare altre adesio i al concordato del 25 per cento in 4 rate.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Pascali Pietro***, tessuti, via Cavour 289 e pizzicheria, via del Boschetto 137.

Per il 21 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Secondino Cesare, merciaio ambulante con deposito in via Conteverde 16.

Commissario giudiziale: avv. Giacomo Falcone, v. dei Giubbonari 105. Dal bilancio risulta: attivo L. 1300; passivo L. 4431.00.

Petrilli Enrico, osteria, via Giulia 202. Commissario giudiziario avv. Giuseppe Ficola, v. Monte Giordano 52. Dal bilancio risulta: attivo lire 1114.56; passivo lire 4232.

Angelilli Matilde, pane e paste, piazza Campo di Fiori 10. Commiss. giudiziale avv. Giovanni Cappelletto, via Propaganda Fide 27. Dal bilancio risulta: attivo L. 2758.50; passivo L. 4727.10.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il prigioniero poeta e musicista.

Cinque anni or sono veniva arrestato per furto in una stazione americana un tal John Carter.

Costui dichiarava di essere un poeta inglese e si rifiutava di dare il suo vero nome.

In seguito ad una campagna fatta dai direttori di diverse riviste e pubblicazioni, alle quali John Carter aveva dato delle poesie, il Governo ha deciso ora di rimetterlo in libertà « nell'interesse della letteratura ».

Carter, che si è già acquistata attualmente una grande fama agli Stati Uniti, in ragione della stranezza del suo caso, ha dichiarato di volere, d'ora in poi, darsi alla musica perchè la poesia non dà pane.

I guardiani della prigione di San Paolo (Minnesota) non si stancano di far gli elogi delle qualità di pianista del loro prigioniero.

« Bisogna udirlo! - diceva uno di essi - si crederebbe di udire un organo di chiesa in piena azione ».

Curiosa prigione dove i detenuti hanno dei pianoforti a loro disposizione!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 1 Maggio 1910 — ss. Filippo e Giacomo
Leva il sole alle 5.9 m. — Tramonta alle 7.5 s.
Leva la Luna alle 0.58 s. — Tramonta alle 9.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1₁2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Aprile 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.3	3₁4 coper.	Nizza	14.4	sereno
Amburgo	6.8	1₁2 coper.	Zurigo	6.0	piovoso
Vienna	8.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	8.2	sereno	Malta	18.1	1₁2 coper.
Parigi	5.5	sereno	Atene	27.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.1	1₁2 coperto	calmo	21.2	14.1
Torino	10.2	piovoso	—	16.3	8.7
Milano	18.9	3₁4 coperto	—	19.0	10.7
Venezia	12.3	coperto	calmo	17.4	11.5
Bologna	11.2	1₁2 coperto	—	17.2	10.4
Ravenna	13.1	coperto	—	15.9	8.0
Ancona	14.2	piovoso	leg. mosso	16.8	10.2
Firenze	14.8	1₁2 coperto	—	23.2	18.2
ROMA	13.2	1₁2 coperto	—	21.8	12.9
Bari	14.0	coperto	agitato	16.6	13.0
Napoli	13.5	1₁4 coperto	calmo	19.7	12.7
Caggiano	8.6	coperto	—	16.6	7.8
Tiriolo	10.0	nebbioso	—	18.5	9.0
Palermo	15.0	coperto	molto agit.	21.0	12.4
Messina	17.2	1₁4 coperto	mosso	22.5	14.6
Cagliari	13.0	sereno	leg. mosso	19.0	10.6

Probabilità: venti moderati qua e là forti tra nord e ponente; cielo nuvoloso all'estremo sud e Sicilia, con qualche pioggia, tempo generalmente buono altrove; mare alquanto agitato sulle coste sicule e ioniche.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.2. Termometro centigr. massima 20.8 minimo 12.9.
Umidità relativa 52 assoluta 6.30. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo poco nuvolo.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Maggio.

Dal 2 all'8, ultimo quarto di luna.

Tempo generalmente calmo. Bel tempo in Francia e in generale in Europa come pure al Nord del littorale africano.

Brezze leggiere al largo dell'Oceano, sull'Adriatico e sul Mediterraneo - occidentale specialmente dal 4 al 5 e dal 7 all'8.

Dall' 8 al 15 novilunio. Periodo avente una grande analogia col precedente. Tempo asciutto in Provenza e nella Contea di Nizza, umido nella Svizzera orientale e nell' Alto Piemonte. Oceano calmo, come pure il Mediterraneo, l' Adriatico e l'Arcipelago. Bel tempo su tutta la estensione del bacino mediterraneo. Navigazione costiera marittima e di lungo corso senza pericolo.

Dal 15 al 23 primo quarto di luna. Bel periodo. Mari calmi. Principio dei calori. Prime partenze per le stazioni termali.

Dal 23 al 31 plenilunio. Calori. Partenza definitiva per le grandi stazioni termali e per quelle balneari del Mediterraneo, dell' Adriatico e dell'Arcipelago. Uragani sparsi dal 27 al 31.

Carattere del mese: generalmente assai bello, qualche uragano soltanto verso la fine. Vegetazione assai bella nelle Prov. del littorale mediterraneo, specialmente nella Spagna meridionale, nell'Algeria, nella Tunisia, nella Tripolitania, nella Italia meridionale, nella Grecia e nelle Provincie dell'Asia Minore.

Logogrifo.

Capo con *piede* da vita emana.
Piede con *core* è di Toscana.
Capo con *core* russa città.
Vino aromatico nel *total* sta.

Spiegazione del precedente passatempo

S I N D O N E
Sidone, Indo, Io, Doge, Do, Ne, Ennio

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 28 APRILE 1910.

Carloni Luigi ferroviere con Tafoni Leonilde
Buonisegni Vitaji Luigi Ten. di vasc. con Forsie Emilia

MATRIMONI del 27 APRILE 1910.

Corsi Alfonso avvocato con Venturi Giulia

Nati e morti denunciati il 28 aprile 1910.
Nati 41 compreso 1 nato morto
Morti 36 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Antonelli Francesca fu Fabrizio Petrignano 40 conj de Spontani
Grazioli Maria di Giulio Roma 23 nubile
Rapi Alessandro fu Luigi Firenze 58 imp. ved
Pellegrini Quarantotti Angela fu Francesco Roma 43 ved
Viale Grazielli fu Giovanni Sassari 63 conj Pioletti
Malatesta Ausilio fu Giuseppe Frosinone 51 calz. conj
Terracciani Enrica fu Raffaele Sezze 53 ved Lombardi
De Mauro Ginevra fu Ludovico Roma 58 conj Campani
Bucci Giuditta fu Mariano Gerano 57 ved Gherardoni
Goretti Vittoria fu Giovanni Sutri 35 nubile
Persiani Anna di Augusto Roma 23 nubile
Turchetti Antonia fu Loreto Roma 66 conj Santinelli
Quagliardi Giuseppe fu Raffaele Roma 75 sellaio celibe
Angelini Pio fu Pietro Roma 48 ved
Gualandri Raffaele fu Crescentino Faenza 80 pert. conj
Zappi Antonio fu Aurelio Monte S. Vito, Ancona frut. cj
Iorio Angela fu Rosario Pontecorvo 53 ved Potenziani
Tanzini Luigi fu Carlo Lodi Cesellatore
Tofani Biagio fu Isaia Bocca Casauria 58 falegn. conj
Minnocci Lorenzo di Giov. Batta Alatri 27 celibe

REGIO LOTTO.

Estrazione del 30 Aprile 1910.

BARI	1	36	25	43	31
FIRENZE	14	7	83	20	51
MILANO	13	10	9	42	29
NAPOLI	59	9	57	71	21
PALERMO	50	30	75	55	72
ROMA	43	29	18	28	5
TORINO	30	28	59	11	13
VENEZIA	78	90	79	20	57

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 30 maggio - Manutenzione 1910-1916 tronco S. N. Pontassieve-Forlì. Pres. Compl. L. 183,868.
2 giugno - Idem tronco S. N. Contursi Barletta. Pres. compl. L. 155,242.
Comune di Cepnomorelli (Novara) - 12 maggio (fatali) - Vendita n. 1738 piante d'alto fusto. Pres. L. 67,800.
Comune di Lodi - 10 maggio - Costruzione di bagni pubblici. Pres. L. 45,535.
Manifattura tabacchi Roma - 10 maggio - Fornitura di un milione di bustine per spagnolette Serraglio. (Vedi Capitolato).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 30 aprile – *Pres.* **Manfredi** – *Ore 16.30*

Presidente annunzia che il Senato in Comitato segreto ha convalidato la nomina del nuovo senatore **Del Carretto.**

I nuovi senatori **Ricci** e **Del Carretto** giurano.

×

Si convalida, a scrutinio segreto, la nomina del senatore **Leonardi-Cattolica.**

Demanio forestale di Stato.

Si riprende la discussione generale.

Cadolini dimostra la necessità di coordinare questa legge coll'altra che sta davanti alla Camera sulla sistemazione dei bacini montani.

Ora prima di approvare il progetto sul demanio forestale è necessario che quello dei bacini montani sia prima approvato, essendo l'uno all'altro indissolubilmente legati.

E lo dimostra coll'analisi delle disposizioni e dei provvedimenti contenuti nel disegno di legge che si discute, ed in quello sui bacini presentato dal compianto Gianturco.

Passando alla critica del progetto in discussione dimostra che il sistema di enfiteusi che si è adottato è contrario allo scopo che la legge si propone ossia il rimboschimento.

Conclude che questa legge non sarà applicabile senza maggiori stanziamenti di quelli proposti. (Approvazioni).

Casana si associa completamente a quanto disse ieri il sen. Mortara, e non crede che questa legge produrrà quei benefici alle popolazioni montane che il suo autore se ne ripromette. Inoltre bisognerà introdurvi notevoli modificazioni, perchè questa legge non sia in contrasto con altre leggi vigenti ed in contrasto di competenza fra i Ministeri dei Lavori Pubblici e d'Agricoltura.

Però queste competizioni non saranno possibili se si sopprime il titolo I. Pertanto si associa nella proposta fatta ieri dal sen. Mortara di stralciare questa prima parte dal progetto.

Termina raccomandando soprattutto al Ministro la sorveglianza delle foreste, che più di ogni precetto di legge varrà agli scopi che essa si prefigge, ed emendamenti per chiarire le disposizioni relative alle espropriazioni.

Cavasola consente pienamente nel concetto fondamentale della legge: consente pure in massima nei concetti espressi dall'on. Mortara: ma vorrebbe alcune spiegazioni dal Ministro.

Anzitutto sull'ingerenza diretta dei membri del parlamento nel Consiglio Superiore: è questa una confusione di competenza che altre volte ha avuto occasione di combattere, perchè contraria alla divisione dei poteri.

Ma soprattutto desidera spiegazioni sul passaggio all'azienda forestale di nuova istituzione, del demanio forestale.

Il demanio dipende dal Ministero del Tesoro: come può sottrarsene una parte? Si tratta di una modificazione sostanziale che deve essere meglio chiarita.

Però non conviene coll'on. Mortara sulla sospensiva di un titolo della legge: noi dobbiamo discutere e migliorare, se possibile, i progetti che ci vengono presentati: ma non dobbiamo sospenderne una parte.

Del resto anche il titolo I può essere emendato e ne indica per sommi capi il modo.

Conchiude riconoscendo egli pure che una nuova direzione generale forestale non gioverà certo ai fini della legge. Meglio spendere meno pel Corpo delle guardie forestali e spendere di più in lavori forestali.

Tuttavia crede che, con alcuni ritocchi, questo disegno di legge potrà essere utilmente approvato.

Il nuovo senatore **Cattolica** presta giuramento

Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservata la parola al Relatore ed al Ministro. La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 30 aprile– *Presid.* **Marcora** – *ore 14.*

Ruspoli, sul processo verbale, respinge le parole ieri pronunciate dall'on Mancini, che non possono colpirlo in alcuna maniera, e prega la Camera di concedere subito l'autorizzazione a procedere contro di lui, affinchè si conosca la verità ed i mercanti siano cacciati dal tempio.

Mancini C. Non sono mercante.

Podrecca, rileva che ieri l'on. Valenzani lanciò contro di lui una gravissima accusa che ha il dovere di dimostrare immediatamente (Rumori) veritiera; ma che, intanto, egli sente, nella sua coscienza di dover respingere. (Approvazioni all'estrema).

Valenzani, domanda la parola per fatto personale.

Presidente. Non c'è fatto personale. Ripeto a tutti l'avvertimento di astenersi da inopportune interruzioni.

Elezioni convalidate.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidate le elezioni degli on. Domenico Valenzani, Felice Panie e Bruno Larizza nei Collegi di Albano, Torino IV e Melito Porto Salvo.

Alla memoria di Carlo Mirabello.

Leonardi-Cattolica (marina). Commemora con nobili parole il v. ammiraglio Carlo Mirabello, ricordandone i meriti e le benemerenze verso l'armata e verso il paese. (Vive approvazioni — Applausi).

Bertarelli si associa in nome della città di Tortona.

Bettolo esalta le virtù militari dell'ammiraglio Mirabello la cui morte ha lasciato immersa nel più profondo dolore la marina italiana. (Vivi applausi).

Arlotta ricorda di essere stato relatore del bilancio della marina nei sei anni, durante i quali ne resse le sorti l'on. Mirabello, e di averne potuto apprezzare le elevate qualità di soldato e di Ministro. Manda alla memoria di Carlo Mirabello un reverente saluto. (Applausi).

Presidente (segni d'attenzione). E' coll'animo pieno della più viva commozione che ho ascoltato le nobili parole testè pronunziate dal Ministro della Marina e dagli on. Bettolo, Bertarelli e Arlotta, da voi applauditi, in memoria di Carlo Mirabello, e ad esse colla stessa commozione associo le espressioni del mio e del vostro dolore, onorevoli colleghi, per la perdita di lui che fu onore della Marina, del Parlamento, del Paese.

Egli fu di quegli uomini rari, che sanno coprire colla maggiore e più verace modestia le virtù più insigni.

A me era accaduto — caso singolare — di amarlo prima ancora di averlo personalmente conosciuto; d'onde il sorgere di poi tra noi di una amicizia calda e sincera, quale difficilmente avviene nell'età più avanzata.

Egli è ch'io sapevo dell'adorazione sua per la madre (Vivi applausi) per i congiunti, indizio sicuro della nobiltà dei sentimenti e dell'elevatezza dell'animo suo; (Bravo! Bene!) e sapevo per testimonianza di distinti ufficiali, amici miei, che gli erano stati o gli erano ancora compagni, di quanto credito egli godesse nella marina, e come si guardasse a lui, come ad una speranza della sua elevazione.

Provai pertanto un vero giubilo quando io lo vidi nel primo Ministero formato dall'on. Giolitti assunto a quel Dicastero.

L'opera ch'egli vi dedicò ne' molti anni che lo resse fu delle più efficaci a rendere la marina nostra degna della sua missione, e preparata a compierla.

E la Camera che ne accolse via via le iniziative, e ne accompagnò sempre con plauso la sua parola schietta, dalla quale spesso si sprigionavano le scintille e i fremiti del patriottismo più puro, ben lo comprese, come lo comprese il Paese che a lungo ne rimpiangerà la scomparsa. (Vivissimi e unanimi applausi).

Propongo che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia dell'on. Mirabello. E' approvato).

In memoria di Bijornson.

Murri, commemora Bijornstern Bijornson, ricordandone la grande opera a beneficio dell'umanità. (Bene!).

Di San Giuliano (Esteri) si associa e dice che appena giunta la notizia della morte di Bijornstern Bijornson, espresse al Governo della Norvegia le vive condoglianze del Governo italiano e dell'Italia, per la scomparsa del grande scrittore. (Vivi applausi).

Presidente si associa in nome della Camera.

Intorno alle comunicazioni del Governo

Calda. In disaccordo, forse, col voto dei suoi amici politici egli non può avere fiducia in un Ministero presieduto da un uomo, al quale, pur riconoscendone le benemerenze, mancano costanza e coerenza politica.

L'on. Luzzatti, autorevole membro del Ministero Sonnino caduto dinanzi alla coalizione dei giolittiani e dell'Estrema Sinistra, è oggi capo di un Governo sostenuto da quella stessa coalizione, onde le sue dichiarazioni d'indole politica, non possono essere se non rettorica sonante o una insidia alla democrazia. (Commenti).

Che cosa ha voluto dire il Presidente del Consiglio accennando alla unità nazionale?

Nessuno pensa a turbare l'unità della patria, nemmeno i clericali, nemmeno il Papa (commenti), le periodiche proteste del quale sono solamente una concessione innocua alle esigenze di una religione internazionale. (Bene!).

Diverso è il pericolo che può nascere dal clericalismo ed è quello che sorge dalle organizzazioni economiche, e dalla influenza religiosa per conquistare il potere politico con una finalità confessionale.

Il blocco clerico-moderato favorisce questo movimento confessionale, e la democrazia ha il dovere di demolirlo in nome della sincerità politica.

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio relative alla politica ecclesiastica, debbono tradursi in provvedimenti concreti che, senza scatenare una guerra senza quartiere contro la Chiesa, affermino in maniera effettiva e precisa, quella sovranità, dello Stato che si afferma nelle teorie.

Considera insufficienti e infondate le dichiarazioni del presidente del Consiglio in materia elettorale, dappoichè l'allargamento del suffragio temperato e corretto con lo scrutinio di lista e con la rappresentanza proporzionale nelle grandi città danneggia la democrazia, e le prepara grandi disillusioni. (Approvazioni all'estrema).

Falcioni, dà ragione di un ordine del giorno col quale la Camera approva le dichiarazioni del Governo.

Il maggiore problema politico e parlamentare del momento è quello relativo all'ordinamento dei servizi marittimi: e le proposte del Governo sono evidentemente la migliore possibile maniera per risolverlo una buona volta.

Approva altresì le dichiarazioni del Presidente del Consiglio che si riferiscono alla politica ecclesiastica, alle amministrazioni locali, alla scuola elementare e ai consumi popolari: e si augura di veder prestò approvata una riforma che meglio garantisca la sincerità elettorale. (Bene! Rumori all'Estrema).

Carmine, rileva il carattere prevalentemente accademico di una discussione sopra un programma che è, per necessità, indeterminato nelle sue linee fondamentali, e che in ogni modo consiste, in gran parte, dei provvedimenti presentati dal precedente Ministero, ai quali molti degli attuali Ministri avrebbero dato voto contrario. (Approvazioni. Ilarità).

Soggiunge che il programma svolt dal presidente del Consiglio rispecchia la composizione del Ministero che è di larghissima coalizione.

Non comprende la possibilità di un voto di fiducia al Governo: eppercìò propone l'ordine del giorno puro e semplice. (Commenti).

Ciccotti, presenta e svolge un ordine del giorno per rilevare che il compito preliminare e più urgente della politica italiana in questo momento insieme all'estensione dei diritti politici, consiste nello sviluppo, nell'educazione delle energie nazionali e nell'elevazione de' metodi della vita pubblica: e che il Ministero, per le sue origini, la sua composizione ed i sottintesi inerenti al modo della sua formazione, non può soddisfare queste primarie esigenze della vita nazionale.

Muratori, a nome della sinistra democratica, svolge un ordine del giorno, che esprime la fiducia che il Governo attuerà il programma democratico in tutte le sue manifestazioni politiche ed economiche.

La parte più saliente del programma enunciato dal Governo è quella politica che si sostanzia su tre punti principali: la politica ecclesiastica, la riforma elettorale, la scuola e su di essi deve avvenire la delineazione dei partiti.

Confida perciò che le dichiarazioni, che oggi farà il Presidente del Consiglio, verranno a dissipare l'equivoco.

La concezione dell'anticlericalismo, voluta dalla democrazia moderna, deve tendere ad affermare l'assoluta sovranità dello Stato e ad impedire alle Chiese qualsiasi ingerenza politica.

Importa infatti determinare in modo concreto l'atteggiamento dello Stato italiano di fronte alla Chiesa romana, che per la sua importanza storica politica e sociale non può paragonarsi ad alcuna altra associazione religiosa.

Esprime l'augurio che il Governo, svincolandosi da qualsiasi estranea soggezione, saprà volere la riforma dell'istituto familiare ed il riordinamento della proprietà ecclesiastica e saprà por termine ad un periodo di transazioni e di compromessi che segna la paralisi di ogni sana vita politica. (Approvazioni a sinistra).

Il discorso del Presidente del Consiglio.

Luzzatti. (Segni di viva attenzione). Osserva anzitutto che questa discussione breve, talora appassionata, quando toccò le controversie politiche di carattere religioso (il cielo divide più che non ricongiunga gli animi) richiede dal Governo alcune dichiarazioni precise su ogni punto principale.

Lasciando da parte le questioni sulla legittimità della composizione del Ministero (Commenti) sul ritardo a presentarsi a questa Camera, tre sostanzialmente sono gli argomenti che si trattarono e li delineo nella loro crescente importanza: il *marittimo*, l'*elettorale* e il *religioso*. (Approvazioni).

In quanto alla sistemazione temporanea data ai servizi marittimi essa è l'effetto della necessità per la imminenza delle scadenze, e non del nostro desiderio. Si censurò la istituzione di una Giunta parlamentare incaricata di esaminare le recenti convenzioni e le recenti controversie, non ponendo mente che a problemi egualmente gravi, e pei quali si discuteva senza potere concludere da molti anni il riordinamento della marina militare, dell'esercito, dell'indirizzo amministrativo della pubblica istruzione. Commissioni di tale specie riuscirono a far silenzio e a porsi arbitri fra le contese gravi, senza sospendere l'attività e la responsabilità del Governo.

Ma se la Camera preferisce, e lo dissi nelle mie dichiarazioni, che il Governo si assuma lui tutte le responsabilità, compiremo queste ricerche e ci prenderemo la cura delle conclusioni. (Bene!)

Si è temuto che il regime provvisorio non abbia presto a cessare. Io dichiaro che, alla ripresa dei lavori parlamentari, il Governo presenterà alla Camera le conclusioni definitive. (Bene!)

Soggiungo poi all'on. Fiamberti che nel regime provvisorio si introdussero tutti i desiderati temperamenti fiscali, tranne quello per la ricchezza mobile sul quale a suo tempo discuteremo e che i costruttori navali si dichiararono paghi delle discipline transitorie che abbiamo immaginate, effetto anche esse della necessità. (Commenti prolungati).

In quanto alle riforme elettorali nessuno le ha escluse e ne fu riconosciuta la opportunità anche dagli oratori delle parti delle quali la nuova maggioranza si compone. Ma l'on. Treves vorrebbe che il progetto di legge sulla riforma elettorale si presentasse subito, quantunque ei riconosca che per la inevitabile lunghezza delle discussioni e per le preparazioni delle liste nuove la Camera avrebbe sempre il tempo di avvicinarsi al periodo naturale della sua dissoluzione.

E allora, se così è, perchè questa fretta inopportuna? Perchè dubitare della parola del Governo? (Interruzioni).

Noi, intanto, pregheremo la Camera di deliberare al più presto i provvedimenti che presidiano la libertà e la moralità delle elezioni politiche. (Benissimo: vivissimi applausi da ogni parte) per metterle in effetto senza indugio nelle elezioni suppletive. (Interruzioni del deputato Turati).

No, on. Turati; il guaio è che tutti vedono le corruzioni elettorali dei partiti avversarii e non quelle compiute dagli amici (Vivissimi e prolungati applausi), onde il dovere di tutti è di rialzare per tutti e dovunque il costume politico. (Vivissime approvazioni).

Aggiunge che il Governo prende impegno di presentare alla ripresa dei lavori parlamentari il progetto di riforma elettorale.

Il che darà modo alla Camera intanto di compiere le riforme desiderate dal Paese e che le cresceranno pregio ed onore.

Non è impelagandoci, onorevoli colleghi, in questioni troppo metafisiche che si avrà il tempo necessario per promuovere la coltura e l'economia sociale.

E di tal fatta sarebbero di fronte alle esigenze immediate del tempo, le riforme fondamentali del diritto pubblico ecclesiastico che l'on. Murri invoca con recisione pari alla indeterminatezza del suo pensiero.

E qui *incedo per ignes.* Devo pur dire qualche cosa sulla questione politico-religiosa, la quale tacque per lungo tempo in questa Camera e si è ridestata ora vivacemente quando, stanno sui banchi del Governo uomini insospettabili per i loro atti precedenti nel risolvere i problemi delle relazioni dello Stato colle Chiese. (Commenti).

L'altro ieri esponendovi intorno a questa delicata materia il programma del Governo, l'estrema sinistra applaudì, e poichè la destra taceva, rivolgendomi ai suoi amici dissi che essa stessa poteva applaudire.

Volevo alludere a quella luminosa e onorata schiera di uomini grandi, i quali sono la gloria del partito liberale moderato e da Cavour a Ricasoli, da Minghetti a Silvio Spaventa, da Pisanelli a Ruggero Bonghi, secolarizzarono lo Stato e ne assodarono la sovranità laica, proclamarono e sancirono la libertà religiosa, che ebbe poi nel codice penale dell'onorevole Zanardelli la sua più piena esplicazione, modificatrice dell'art. 1° dello Statuto, che distingueva ancora la religione dominante dalle tollerate. (Vivissime approvazioni – Applausi).

In questo Parlamento le questioni religiose non possono considerarsi che dal punto di vista civile; lo stesso problema del divorzio non può agitarsi nè a favore nè a dispetto della Chiesa (Approvazioni – Commenti), ma si deve ammettere o respingere per ragioni morali, giuridiche, sociali. Quale è il sistema che meglio risponde ad assicurare la incolumità della famiglia, supremo fine? (Approvazioni).

Infatti gli autori del Codice civile che secolarizzarono lo Stato e istituirono il registro civile delle nascite, del matrimonio, delle morti, sottraendole al clero, così posero il problema. (Prolungati applausi da ogni parte).

Un grande giurista italiano che ha combattuto il divorzio non dice una parola di carattere religioso.

Ma è poi vero, on. Meda, che noi siamo tutti d'accordo in questa Camera e che oltre i problemi terrestri anche i celesti ci uniscano, quando sia pieno il rispetto delle pubbliche libertà? Ella ha ricordato l'ardore con cui si fondarono le associazioni cattoliche sotto l'egida del diritto di associazione e delle nostre leggi commerciali.

Ma è qui dove io chiedo a lei e alla Camera la facoltà di ricordare un episodio nazionale, che chiaramente dimostra dove si è uniti e dove la necessità delle cose ci disgiunge.

Al grande Congresso del credito popolare adunato a Bologna nel 1895 furono discusse le associazioni cattoliche cooperative chiuse nel rito confessionale, ed alcuni patrioti ed economisti eminenti ne segnalarono i grandi pericoli, proponendo che a questi corpi chiusi si rifiutasse la costituzione legale e il riconoscimento presso i banchi pubblici.

La grande assemblea pendeva verso questi propositi, ma io mi opposi risolutamente e sostenni che il diritto di associazione e quello di mercatare anche con un simbolo religioso dovesse rimanere illeso, e vinsi.

Ma nello stesso tempo, dopo aver provvisto come si addice ai liberali, a difendere la libertà dei loro contraddittori, contrariamente al detto storico di quell'illustre rappresentante della teocrazia, il quale soleva dire volgendosi alle democrazie: « Noi vi domandiamo la libertà quando siamo minoranza in nome dei vostri principii, ve la togliamo quando governiamo noi in nome dei nostri », io feci appello al partito liberale italiano perchè promovesse dappertutto le istituzioni cooperative, aperte a tutti gli uomini di buona volontà e che, quale si sia la loro fede, si vogliono redimere dai dolori della vita col lavoro, colla probità, colla previdenza. (Commenti).

Ecco il punto che ci divide, onorevole Meda, nella economia e nella politica, perchè nell'una e nell'altra la religione è per noi affare e affanno delle coscienze individuali di cui lo Stato malleva la libertà, ma non determina l'indirizzo dello Stato.

Le frasi nostre « *nè dedizioni nè compromessi* » non ammettono interpretazioni equivoche. Esse significano che noi non possiamo consentire alcuna intrusione dello spirito confessionale ed ecclesiastico nel campo dell'azione civile dello Stato. (Applausi a sinistra).

E pur difendendo le vostre libertà dall'impeto dei vostri avversari, e perciò sotto il nostro Governo nè persecuzioni nè inquietudini talor più moleste delle persecuzioni voi soffrirete mai, vogliamo che sia difesa e senza equivoci la sovranità dello Stato e tutti quei principii di illuminata evoluzione della scienza e della democrazia che costituiscono la fede del nuovo Regno. (Applausi prolungati).

Ma detto questo, non vanno prese al tragico le rivelazioni fatte ieri dall'on. Treves su istituti di insegnamento e di lavoro che nell'alta Italia condotti da religiosi e da religiose offenderebbero secondo lui la salute e lo spirito della gioventù ricoverata: nessun partito, onor. Treves, può aspirare al monopolio della carità e senza la concorrenza di forze che si muovono per ragioni ideali diverse, ogni istituto langue.

Ma le nostre leggi prescrivono che se vi sono offese alla igiene, si riparino; se si distolgano le anime dal culto della patria, quegli istituti si ammoniscano e, ove occorra, si chiudano. E tutti debbono rispettare le leggi sul lavoro dei fanciulli e delle donne, ma il culto della libertà ci prescrive anche di non accettare ogni denunzia come un fatto reale.

Ordineremo perciò una indagine condotta da uomini imparziali e sereni, i quali diranno tutta la verità che il Paese deve conoscere. E se le denunzie contengono delle esagerazioni, lei sarà il primo a rallegrarsene; e se corrispondono all'esattezza, l'azione del Governo sarà pronta. (Bene! — Commenti).

Dopo queste dichiarazioni non ci rimane che a pregare la Camera di voler dare al suo voto un significato aperto, e perciò prego l'on. Carmine di ritirare l'ordine del giorno puro e semplice: se si mantenesse, poichè l'ordine del giorno puro e semplice può contenere tutte le mezze fiducie e le mezze sfiducie, sulla sua ripulsa il Governo porrebbe la questione di Gabinetto.

Solo il voto aperto che chiediamo può dare il carattere della sincerità da tutti desiderata alle nostre deliberazioni. (Vivissime approvazioni — Applausi vivissimi e prolungati — Moltissimi deputati vanno a congratularsi col presidente del Consiglio).

×

Carmine, Muratori, Ciccotti, Treves, ritirano i loro ordini del giorno.

Falcioni, mantiene il suo.

Grippo osserva che il programma del Ministero è sostanzialmente quello del Ministero Sonnino a cui era decisamente favorevole; e perciò dichiara che voterà favorevolmente anche oggi. (Commenti).

Salandra osserva che l'ordine del giorno dell'on. Falcioni sul quale la Camera, consenziente il presidente del Consiglio, è chiamata a votare, implica il continuarsi di quella tradizione liberale

che permette il consenso di tutti nel pensiero e nel desiderio del progresso civile della patria. E poichè il programma del presidente del Consiglio contiene frasi e cose sulle quali non può esservi dissenso politico, (Rumori) dichiara che voterà a favore oggi, riservandosi libertà d'azione per l'avvenire.

Bettòlo (segni di attenzione) afferma di non opporsi al programma del Governo, di cui si dimostrano soddisfatti deputati di ogni parte della Camera; e quanto al programma marittimo, nota che il Governo, senza proporre una soluzione concreta, lascia tutto impregiudicato. Perciò voterà a favore dell'ordine del giorno accettato dal Presidente del Consiglio.

Turati nota che, in presenza di una concordia assurda di gruppi necessariamente discordi, il gruppo parlamentare socialista, potrebbe o forse dovrebbe astenersi. Invece voterà a favore del Governo (Commenti), però conservando intera la propria fisonomia e integro il proprio programma (Rumori).

Colajanni votera contro il Ministero non volendo confondersi con coloro coi quali non può avere comune alcun pensiero politico.

Barzilai si compiace delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio circa la rigida difesa della laicità dello Stato; ma in attesa dei fatti che le confermino voterà contro (Commenti prolungati).

Voci: Ai voti, ai voti!

Presidente indice la votazione sull'ordine del giorno dell'onor. Falcioni accettato dal Governo; ed annunzia che è stata domandata la votazione nominale.

IL VOTO

La Camera è impaziente: da ogni parte si grida: ai voti, ai voti.

Presidente invita i deputati a prender posto e mette ai voti l'ordine del giorno Falcioni così concepito: La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, le approva e passa all'ordine del giorno:

Da Como segretario fa la chiama.

Presidente comunica che la votazione ha avuto il seguente risultato:

Votanti	416
Risposero sì	393
Risposero no	17
Astenuti	6

L'ordine del giorno Falcioni è approvato.

Scienze e Lettere

I funerali di Bjoernson.

(S) **Copenaghen**, 30. — La salma di Bjoernson è giunta, alle 11,30, alla stazione che era stata ornata di piante.

Erano a ricevere la salma la maggior parte dei Ministri e dei deputati del *Folketing*, delegazioni di attori, scrittori, giornalisti dell' Università e del Consiglio municipale.

Gli amici di Bjoernson e i membri della Associazione della stampa hanno tolto il feretro dal vagone, trasportandolo sul carro funebre tirato da sei cavalli.

Il corteo si è quindi mosso attraversando la città e si è diretto verso il porto.

Le strade percorse dal corteo erano ornate di piante, di drappi e di bandiere abbrunate, e tutti i negozi erano chiusi.

Allorchè il corteo è giunto al porto, il feretro è stato tolto dal carro e deposto su di un artistico catafalco appositamente eretto.

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato, commosso, un discorso, indi il feretro è stato trasportato a bordo della corazzata norvegese *Norgr*, mentre la musica suonava la marcia funebre.

Il Ministro di Norvegia ha ringraziato le autorità per le onoranze rese a Bjoernson dal popolo danese.

La corazzata *Norgr* si è indi mossa lentamente mentre la musica suonava l'inno norvegese e dalla corazzata danese ancorata nel porto venivano sparate salve.

Cecità mentale.

In uno degli ultimi fascicoli de la *Bibliotheque universelle* si trova uno studio interessante su questo soggetto del dott. J. Gonin, oculista a Losanna.

Egli ci apprende che vi sono molti ciechi che hanno buoni occhi: soltanto essi non vogliono, o non sanno più servirsene.

I nervi ottici, pei quali le impressioni luminose, percepite dalla nostra retina sono trasmesse al nostro cervello, non funzionano.

Il dott. Gonin ne enumera alcuni curiosissimi esempi,

Egli racconta le delusioni dei ciechi-nati, ai quali una operazione felice della cateratta congenitale dà la vista.

Si avrebbe torto di immaginarli trasportati di entusiasmo per le meraviglie che sono loro ad un tratto rivelate. Niente affatto. Per conoscere le cose devono toccarle.

Gli effetti della prospettiva sono per loro sconosciuti. Non si rendono alcun conto della distanza che li separa dagli oggetti e, come i bambini, tendono avanti le mani.

Un cieco, al quale era stato pertanto insegnato a montare a cavallo, prendeva il suo cane per la montatura.

Un altro non identificò un orologio che dopo averlo toccato, e allora si accorse che era tondo.

Egli prese un lapis per un ombrello.

E molte pene sono necessarie per far comprendere ad un cieco liberato dalla sua infermità che tutto il corpo di un uomo possa essere riprodotto sopra una carta fotografica.

Ma, come il bambino, egli impara a vedere a poco a poco.

I casi di cecità puramente nervosi sono più gravi.

Il malato si immagina, di buona fede, di non veder nulla, mentre vede realmente. Talvolta egli crede di essere cieco completamente e lo è perchè non vuol vedere Più spesso si ostina a dirsi guercio; non si arriva a persuaderlo che vede dall'occhio destro come dal sinistro.

Gli oculisti si sono rassegnati talvolta ad operazioni fittizie, in seguito alle quali il malato si dichiarava guarito.

Una infermità singolare è quella dalla quale risulta la perdita di una delle funzioni visive.

Certi malati vedono tutto, ma non sanno più orientarsi.

Essi si perdono in una città famigliare; non sanno più la disposizione esterna della loro casa.

Un funzionario postale di Breslavia aveva perduto tutti i ricordi visivi aventi rapporto colla geografia, quantunque questa fosse stata fino allora l'oggetto delle sue occupazioni giornaliere.

« Lo stato di una persona che vede, scrive il dottor Gonin, ma che ciò nonostante è incapace di ritrovare il punto che ha appena passato; che dieci volte al giorno si perde nella propria casa; che messo in presenza del proprio letto, non sa da qual lato è il capezzale e da quale il piede; che, dopo avere anche tastato il posto di una sedia non sa come deve essere voltata per sedervisi e che dopo sei mesi di simili prove è ancora così disorientato come il primo giorno... questo stato è assai peggiore della cecità fisica più completa, poichè si sa fino a qual grado sorprendente i veri ciechi arrivano a famigliarizzarsi coi luoghi dove vivono e perfino con le località che sono nuove per loro ».

Essi hanno gli occhi per non vedere.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina alle ore 10 S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di Corte contessa Guicciardini e dal gentiluomo conte Guicciardini, si è recata al Policlinico Umberto I per visitare la Scuola-Convitto professionale « Regina Elena » per allieve infermiere.

Era a riceverla all'ingresso della Scuola la Commissione Amministratrice degli Ospedali di Roma, rappresentata dal presidente comm. Emilio Bedendo e dai consiglieri comm. Vanni e prof. cav. Basile, il segretario gen. cav. uff. Corelli, il rag. G. De Marchis, economo capo, il direttore del Policlinico cav. prof. Alfonso Torti, gli economi sigg. Angelilli e Tropea, i prof. Ascoli e Gualdi.

S. M. la Regina, accompagnata dalla principessa Doria, dalla signora Emilia Maraini, dal principe don Augusto Torlonia e dall' on. Rossi, dal comm. Cavalieri, Comitato direttivo della Scuola-Convitto, visitò accuratamente i locali di essa, ammirandone l'ordine, la pulizia, l' arredamento semplice ed elegante.

Quindi si recò a visitare il reparto chirurgico del 1° Padiglione, diretto dal prof. Bastianelli, intrattenendosi al letto degli infermi per apprendere dal primario che l'accompagnava dirette notizie sul loro stato di salute.

Dopo circa due ore S. M. si congedava esprimendo ai presenti il suo vivo compiacimento per l'impressione ricevuta durante la visita alla Scuola-Convitto ed al reparto ospitaliero.

— Ieri fu ricevuta in privata udienza da Sua Maestà il Re la Commissione dell'Associazione nazionale per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia composta dagli on. Attilio Brunialti, Carlo Montù e dal cav. Carlo Sandoni di Bologna e avv. cav. Gino Giolo di Rovigo.

La Commissione presentò a S. M. gli atti dell'ultimo Congresso tenuto a Torino e chiese che l'Alto Patronato della Maestà Sua venisse accordato all'Associazione.

Nel colloquio prolungatosi per oltre mezz' ora, si ricordarono i primi tentativi di legislazione per la tutela delle bellezze naturali, la necessità di rafforzarla e moltiplicarla, nonchè di provvedere con tutti i mezzi alla diffusione del gusto estetico nella scuola e dovunque.

Si accennò alle infinite bellezze di cui è ricca l'Italia, con speciale ricordo a quelle delle provincie meridionali meno conosciute e che S. M. mostrò di apprezzare in tutti i particolari. Ricordò le pubblicazioni delle ferrovie dello Stato, le conferenze dell'on. Brunialti che dovranno illustrare, come già Roma e la Sicilia, utta l'Italia.

L'avv. Giolo ricordò a S. M. l'Esposizione delle bonifiche a Ferrara e l'on. Brunialti parlò di quella di caseificio e silvicultura ad Asiago.

Col cav. Sandoni venne ricordata l'Esposizione di Bologna, l'attività per i restauri e si ricordarono pure gli Apennini Bolognesi che S. M. ha attraversato in automobile.

S. M. accolse la Commissione con la maggiore cortesia e col più vivo ed intellettuale sentimento delle bellezze naturali d'Italia.

— Il Ministro della R. Casa, nob. Mattioli, ha partecipato al prof. Guido Baccelli, presidente del Comitato ordinatore del V Congresso internazionale contro la tubercolosi, che le LL. MM. il Re e la Regina assumono il patronato del Congresso.

Vaticano. — Ieri mattino, S. Santità ricevette in privata udienza il card. Respighi, monsignor Antonio Giuliano Nawovoiejschi, vesc. di Plock ed il sig. Balestra, di Viterbo, con la consorte.

— Alle ore 12, nella sala del Trono, con tutti gli onori ricevette S. A. R. la Principessa Anna di Prussia Langravia vedova di Assia e cugina dell'Imperatore di Germania.

Ricevette pure mons. Luigi Ermini, Vescovo eletto di Sarsina; mons. Gabriele Vettori, Vescovo eletto di Tivoli; mons. Gennaro Cosenza, Vescovo di Caserta; il barone Ernesto Schönberg-Roth-Schönberg con la baronessa; la contessa Luisa Fünfkirchen, nata Principessa Liechtenstein; e il conte Wolff Metternich con la contessa.

Pio X tenne quindi udienza generale ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— In Vaticano ieri mattina si riunì la Congregazione per la codificazione del diritto canonico, alla quale intervennero i card. Gasparri, De Lai, Martinelli, Ferrata, Vives y Tuto e Cavicchioni.

— L'altra mattina è morto mons. Guglielmo Pifferi, Sacrista Pontificio.

Nato ad Acquapendente il 24 maggio 1819, abbracciò a 18 anni la vita religiosa nell' Ordine Agostiniano, fu assunto al sacerdozio nel 1841; nel 1856 fu eletto da Papa Pio IX vice-parroco e Sacrista del Vaticano e nel 1887 dal Papa Leone XIII Sacrista Pontificio e vescovo titolare di Porfireone.

Nel 1901 mons. Pifferi aveva celebrato le nozze di diamante del suo sacerdozio.

— Il Circolo di S. Pietro ha mandato al Sindaco il seguente telegramma di protesta.

« Circolo S. Pietro riunito adunanza ordinaria, appreso voto Consiglio Comunale di Roma trasformazione Opera Pia Ponte Rotto per gli esercizi spirituali, antica istituzione romana, altamente benemerita educazione religiosa e morale dei figli del popolo, protesta vivamente contro voto settario che offende sentimenti cittadinanza romana, viola volontà fondatori ed è un attentato al libero esercizio ministero spirituale. — Aloisi Masella Presidente ».

Piccola Milizia di Gesù — Il 1° maggio viene oggi solennizzato dalla « Piccola Milizia di Gesù » recandosi a pregare sulla tomba del martire S. Marcello papa, per la salute spirituale e temporale dei nostri operai.

Martedì 3, alle 20, in via della Scrofa n. 80, lo stesso Sodalizio terrà la consueta adunanza dei presidenti delle Associazioni giovanili romane.

Consiglio Comunale. — Domani alle 21 seconda convocazione in seduta pubblica e segreta, con l' aggiunta, fra le altre, delle seguenti nuove proposte. all' ordine del giorno:

Transazione della lite col signor De Benedetti.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Quadrini Arturo.

Appalti per fornitura di orinatoi in ferro e ghisa e di tasse in cemento armato.

Mozione del Consigliere Paglierini relativa ai provvedimenti per ovviare alla crisi degli affitti nel 1911.

Igiene e medici condotti nella provincia di Roma. — E' stata pubblicata in questi giorni un'inchiesta del dott. Ranelletti sulle principali condizioni igienico-sanitarie dei Comuni della prov. di Roma e sullo stato economico dei medici condotti.

Risulta da essa che su 143 Comuni, sui quali l'inchiesta si è potuta compiere, dei 227 che conta la Provincia, 58 non hanno ancora acqua potabile, o l'hanno in quantità insufficiente. 115 Comuni non hanno fognatura o l'hanno con sistema non razionale: è in genere soverchio lo affollamento negli ambienti: dominano in alcuni centri la malaria, la tubercolosi, l'alcoolismo e altre malattie sociali; le leggi sulla malaria e sulla pellagra nella maggior parte dei Comuni sono parzialmente o non sono affatto applicate.

Molti Comuni non hanno ancora ottemperato alle disposizioni del regolamento sanitario del 1906, circa l'elenco dei poveri, il capitolato di condotta, il congedo ai medici ecc.; il lavoro affidato ai medici è generalmente soverchio, e lo stipendio in media inferiore al minimo necessario ai bisogni della vita.

Un'inchiesta simile, su proposta del dott. Ranelletti all'ultimo Congresso in Roma dell'Associazione dei medici condotti, sarà compiuta in tutti i Comuni d'Italia. Intanto, in seguito a questa inchiesta nella nostra Provincia, i presidenti delle sezioni di essa si riuniranno in Roma il 2 maggio prossimo per gli opportuni provvedimenti.

Fiori d'arancio. — Una pia cerimonia ha allietata la casa del direttore generale del Tesoro comm. Serafino Zincone: la sua figliuola signorina Veronica si è unita in matrimonio col cugino avv. Giulio Zincone consigliere provinciale di Terra di Lavoro.

In Campidoglio il cav. uff. Trinchieri ebbe per la giovane coppia parole assai gentili e furono testimoni per la sposa gli on. Dari... e Simoncelli; e per lo sposo il comm. Dell'Ara Cassiere speciale del Tesoro e il comm. Giani. Ed alla cerimonia religiosa, svoltasi nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe a via Nomentana, per l'on. Simoncelli l'avv. Terribile di Sora.

Intervennero numerosi amici della famiglia Zincone e fra gli altri il comm. Brofferio che sostituirà il comm. Zincone nell'alta carica al Ministero del Tesoro.

Nella bella sala Ambrosini a via Nazionale si ebbe un *lunch* sontuoso e brindarono felicemente all'avvenire degli sposi il capitano di Stato Mag. Zincone per i parenti, e l'on. Buonanno per gli amici. La coppia, con gli auguri dei presenti, partì per un viaggio per l'alta Italia.

Al m.° Vessella — Ieri, alle 13, la nostra banda municipale offrì un banchetto al maestro cav. uff. Alessandro Vessella, in occasione del 26° compleanno della sua nomina a suo direttore.

All'egregio maestro giunsero le felicitazioni del conte Di S. Martino, dei commendatori Tonetti, Falchi, Basevi e dell'on. Guido Baccelli.

Il banchetto ebbe luogo al Ristorante Nazionale e riuscì una dimostrazione di stima e di affetto per il maestro Vessella, al quale venne donata una medaglia d'oro commemorativa.

Dormitorio per le minorenni. — Il Dormitorio per le Minorenni, in via Vicenza, n. 40, sorto per iniziativa della signora Maria Grassi Koenen, la quale ne è tuttora la presidente, dà asilo notturno alle giovanette in cerca di lavoro. In quest'anno ha avuto 1628 letti occupati.

Le ricoverate nuove, tutte giovanissime, perfino di 13 anni furono 382 ed alcune furono talmente bisognose da non aver neppure la piccola somma di due soldi che avrebbero dovuto pagare per ottenere un asilo sicuro, un letto pulito con lenzuola di bucato, asciugamano, sapone, ecc. ed una buona tazza di caffè e latte. Infatti vi furono 118 letti non pagati. L'incasso di tutto quest'anno fu di sole L. 173.70.

Ora questi dati se da un lato rendono manifesto che questa istituzione corrisponde a un bisogno della cittadinanza ed esplica un'azione veramente benefica in quanto protegge tante giovinette dai mille pericoli della strada e le aiuta nel triste periodo della disoccupazione, dall' altro però dimostrano che quest'opera per poter sussistere ha assolutamente necessità di essere coadiuvata dalla carità privata. A tale scopo sono state emesse delle azioni annali di L. 5 e di L. 10, che si raccomandano caldamente a tutte le anime buone e caritatevoli.

Conferenze. — Nella sala della Palombella, oggi, alle 11, « La Sirventese all'Adriatico » che precede la tragedia *La nave* di D'Annunzio, verrà declamata dal sig. Federico Filippo, dopo che il prof. F. Sabatini avrà parlato della « Prima e seconda guerra sannitica ». Sala in via della Palombella n. 4, p. 1°, ore 11 ant. Ingresso libero.

All' Esposizione di Belle Arti. — Numerosi acquisti di opere si sono fatti in questi giorni all'Esposizione di Belle Arti, che continua ad essere frequentata giornalmente da un pubblico numeroso ed eletto.

Diamo un settimo elenco di opere vendute:

Rizzi Antonio « Ora intima » Menzocchi comm. Ettore
Sechari Giuseppe « Quattro impressioni di paese » Hellar Juilina
Dantino Nicola « Processione » Grassi cav. Rinaldo
Bentivegna Vinc. « Santuzza » Armanino comm. Adolfo
Apolloni comm. Adolfo « Pastore » J. Propfer
Bentivegna Vinc. « Santuzza » Angeli Ortensi Felice
Bacarisas Gustavo « Azalee » Wielopolska M. Sigismondi
Bacarisas Gustavo « Azalee » De Broel Plater conte Adam
Meunnier march. Henrj « Il turbine » Contessa Macchi
Protti Alfredo « Malizia » Armanino comm. Adolfo
Vertunni Arturo « Peonie » Mrs. Aldrich
Lionne Enrico « Punta secca » Chappuis dott. E.
Dantino Nicola « Processione » Chierichetti Ester
Danse Louise « Burano » San Germano E.
Danse Louise « Torcello » San Germano E.
Brangwjn Frank « Santa Maria della Salute » San Germano E.
Brangwjn Frank « Il mercato della carne a Bruges » San Germano E.
Brangwjn Frank « Campo di grano » San Germano E.
Brangwjn Frank « Carro di fieno » San Germano E.
Cottet Charles « Nel paese dal mare » San Germano E.
Cottet Charles « I fuochi di S. Giovanni » S. Germano E.
Chini Galileo « Vasi in gres » acquistati dai signori Romiti, Savi Lopez, Forges Davanzati, S. A. e dalle signore De Luca Cinque contessa Vittoria e Guasconi Livia.

Il proletariato equino — Ieri, per iniziativa della « Lega italiana per la protezione degli animali » (sez. tutela cavalli da tiro), nella sala Pichetti, il dott. Arnaldo Bussi-Cantono tenne una conferenza di propaganda sul tema: « Il proletariato equino ».

L'oratore parlò dello scopo della nuova Lega presieduta dal marchese Centurione e dalla duchessa di Sermoneta, quello cioè di specializzarsi nella protezione dei cavalli ai servizi delle vetture pubbliche e dei carri da trasporto, e fece un lirico elogio della bestia lavoratrice, doma e schiava.

Rilevò con chiare parole quanto utile sia l'opera di questi poveri animali, come essi siano maltrattati e come a ciò poco si provveda.

Espose i mezzi più atti e più semplici per raggiungere lo scopo e finì riaffermando il concetto di umanità nella protezione degli animali.

Applausi fragorosi accolsero la bella conferenza alla quale assisteva un numeroso ed eletto pubblico.

Corso di fiori — I fiorai che desiderano di essere ammessi alla vendita dei fiori nella Villa Umberto per il grande Corso di fiori, che avrà luogo giovedì prossimo, dovranno inscriversi nei giorni di lunedì e martedì presso l'Associazione movimento forestieri, in via Colonna 52.

Contravventori all'igiene. — Furono condannati dalla II Pretura Urbana, con sentenze passate in giudicato:

Astorri Celeste, via Aurelia 14, caffè - Vendeva per puro del caffè macinato mescolato a cicoria - Ammenda L. 10.

Pietruzzi Domenica, via della Bufola 43 - Vendeva per puro, latte annacquato al 20 per cento - Amm. L. 80.

Dominici Felice, vicolo d'Ascanio 3, caffè - Vendeva per puro, latte annacquato al 15 per cento - Amm. L. 20.

Donati Anna, via Campo di Fiori 7 - Vendeva per puro, cioccolato sofisticato con amido di patata - Amm. L. 20.

Di Domenico Alberto, via Pastini 126, forno - Teneva gli attrezzi della panificazione in istato sudicissimo - Amm. L. 40.

Scarpitti Achille, tenuta Bocca di Leone, fuori Porta S. Lorenzo - Faceva trasportare in città per la vendita al pubblico latte annacquato al 15 0[0 - Amm. L, 30.

Del Pinto Giulio, via Coronari 105. Vendeva carne equina clandestinamente - Amm. L. 80.

Mancini Giuseppe, via Statue 5. Nella stalla teneva una vitella macellata clandestinamente per malattia - Amm. L. 100.

Mancini Rosa, via Benedetta 26. Vendeva come puro latte annacquato al 60 0[0 - Amm. L. 150.

Riccioni Carlo, via Portuense 96. Teneva la sua vaccheria sudicissima con le pareti cosparse di letame - Amm, L. 30.

Macioci Goffredo, via Marcantonio Colonna 35. Vendeva come puro latte annacquato al 15 0[0 - Ammenda L. 80.

Benedetti Cesare, piazza Campo di Fiori 14. Vendeva per pasta all'uovo pasta colorata con naftol solforico - Amm. L. 40.

Cantilli Angelo, via Flaminia 365. Vendeva come puro del cioccolato mescolato con amido di patata - Amm, L. 10.

Lo sciopero dei muratori — Ieri, al 13° Comizio con intervento di circa 3000 muratori. Presiede sempre Vitali, il quale deplora che parecchi operai girino per le case e spacciandosi per muratori riscuotono oblazioni per gli scioperanti, che poi invece intascano gabbando gli oblatori.

Riferisce quindi sull'avvenuta riunione del Comitato d'agitazione e dei rappresentanti degl'imprenditori, con l'intervento del Prefetto.

Parla poi Lelli Mazzini che fa una completa relazione della riunione predetta che non approdò ad alcun risultato: poichè i rappresentanti degli operai avevano insistito sull'immediata applicazione delle 9 ore di lavoro; e gl'industriali avevano risposto che essi non potevano trattare una questione di tanta importanza senza convocare l'assemblea dei soci; soggiungendo inoltre che l'assemblea difficilmente accetterebbe la proposta concernente le 9 ore di lavoro, perchè contraria agli appalti assunti e all'importanza dei lavori in corso preventivati sulle tariffe e sull'orario in vigore.

L'oratore aggiunge che a questo punto il sig. Luigi Cesare propose che l'assemblea degl'industriali determini nella prossima riunione l'epoca

nella quale, esauriti gl'impegni vigenti si potrebbe applicare l'orario ridotto.

Egli aveva avuto per risposta dai rappresentanti gl'industriali che avrebbero studiata la questione e l'avrebbero portata in assemblea.

Vitali domanda agli scioperanti se oggi volessero prima riunirsi a comizio all'Orto Agricola e quindi in colonna recarsi a piazza delle Terme ed unirsi alle altre Associazioni per procedere tutti uniti all'Orto Botanico.

Tale proposta viene accolta all'unanimità.

Sacconi invece si pronunzia contrario alle idee del Vitali; gli scioperanti con la coerenza che tanto li distingue, lo acclamano, ed approvano di recarsi all'Orto Botanico senza tenere più il loro comizio all'Orto Agricola.

A questo punto, sorge Vitali, il quale si scaglia contro i muratori per le loro idee incoerenti ed invita tutti gli scioperanti a pronunziarsi apertamente se debbono stamane tenere o no comizio.

Prevale l'idea di Vitali ed il comizio si scioglie.

Però più tardi i rappresentanti dei muratori si riunirono nella loro sede in v. delle Zoccolette e decisero di non tenere stamane comizio.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Il cadavere del sergente Corvatti — Ieri alcuni pescatori rinvennero, in località Sardigna, un cadavere galleggiante sulle acque del Tevere, al 4° Km. fuori porta S. Paolo.

Il cadavere aveva una giubba di tela da militare con stellette al bavero.

Dopo le constatazioni di legge, il Pretore rilasciò il permesso per il trasporto alla Morgue, ove fu identificato per il sergente Cesare Corvatti, di anni 23, romano, caduto e scomparso nel Tevere il 20 aprile mentre ormeggiava un barcone militare in servizio, come narrammo.

Morte repentina — Ieri, alle 17, il facchino Vincenzo Mari, lavorando in via Merulana, colpito da improvviso malore, cadde al suolo.

Soccorso dai compagni Romolo Mari e Giuseppe D'Avoli, fu trasportato a S. Antonio, ove dopo poco cessò di vivere.

Scalpellino incendiario — Nella casa di Gemma Annibali, in via dei Vecchiarelli 44, ieri, alle 23, si sviluppava un incendio.

Accorsero prontamente i vigili del Comando, ma la loro opera non fu più necessaria, essendo stato l'incendio già domato da alcuni cittadini accorsi.

I vigili giunsero alquanto in ritardo perchè in via dei Filippini cadde un cavallo del loro carro e due vigili — Cecconi e Marini — caddero al suolo ferendosi lievemente.

Dalle indagini esperite dal Commissariato di Ponte, risultò che il fuoco fu dolosamente appiccato per vendetta, in seguito a questioni d'interesse, da certo Vincenzo Giovagnoli, di anni 49, scalpellino disoccupato abitante nella casa della Annibali.

Taccuino nero — Ieri, alle 20.45, dalle guardie municipali fu arrestato il diciottenne Filippo Biciocchi, sorpreso in flagrante borseggio di un portamonete, contenente lire 5, in danno della signora Cesira Poli.

— In via Milano, ieri, per futili motivi, il pasticcere Domenico Belardinelli, di anni 32, venne a diverbio col diciannovenne Giuseppe Camponeschi, pure pasticcere, il quale gli diede un urtone che lo fece stramazzare al suolo.

Nella caduta si ferì a un orecchio per cui alla Consolazione fu emesso giudizio riservato.

Il ferito, contro il parere dei sanitari, volle uscire dall'ospedale.

La questura di Trevi ha disposto le indagini per l'arresto del Camponeschi.

— Il carrettiere Antonio Arceci, di anni 37, alle 19 di ieri, in via S. Saba, per futili motivi venne a diverbio con un altro carrettiere, che dice di non conoscere, il quale lo ferì alla testa con un colpo di badile.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Alla Consolazione, iersera fu medicato e dichiarato guaribile in 12 giorni, il muratore Achille Natalizi, di anni 20, ferito di coltello al braccio sinistro.

Egli raccontò che in via Portuense fu ferito - per ischerzo - da un giovane... E aggiunse d'ignorare anche il nome! Quanta generosità!

Disgrazie del giorno. — In Piazza S. Giovanni in Laterano il proprietario Antonio Tiberi per schivare un carro fu investito da un tram elettrico che sopraggiungeva in senso inverso. Dai parenti fu trasportato a S. Antonio, ove per le contusioni riportate in varie parti del corpo fu giudicato guaribile in 20 giorni. Fu accertata la irresponsabilità del conducente della vettura tramviaria.

— Nella sua abitazione, al vic. Parioli 14, la bambina Emilia Tomassetti si avvelenò per avere mangiato in una volta sei pasticche di codeina per la tosse.

Al Policlinico, giudizio riservato.

— Nell'osteria di Vittoria Pignotti, in v. Casilina 1, la tredicenne Ines Colasanti vuotava un recipiente pieno di caffè bollente. A un tratto la caffettiera le sfuggì di mano e le si rovesciò addosso, producendole ustioni al braccio sinistro giudicate, a S. Antonio, guaribili in 12 giorni.

— Il cocchiere Ferruccio Liberati, di a. 24, bevve ieri per isbaglio sublimato contenuto in un fiasco.

A S. Giacomo, giudizio riservato.

Fuochetto. — La scorsa notte s'incendiò una baracca sita in piazza S. Croce in Gerusalemme 1, di proprietà del facocchio Luigi Zavaldari.

Accorsi i vigili di v. Genova il fuoco fu subito spento.

I danni ascendono a L. 500.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 17 alle 18,30, eseguirà la banda comunale:

1. Meyerbeer. — III Marche aux Flambeaux.
2. Rossini. — L'assedio di Corinto, sinfonia.
3. Beethoven. — Allegretto della VII Sinfonia. Id. id. VIII id.
4. Puccini. — La Bohème, fantasia.
5. Bizet. — Marcia dell'opera « Carmen ».

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 3 maggio 1910 - La 5ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 maggio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera *I Pagliacci*. Lo spettacolo — che non ha certo grandi pretese — incontrò nel complesso il favore del pubblico, il quale applaudì il maestro De Angelis e gli interpreti.

Tra questi ricordiamo Maria Camporelli (*Nedda*), il baritono Grandini, che replicò il *prologo*, il tenore Barbaini (*Canio*), il Tomarchio e il Pastorelli.

Efficace il coro guidato dal m. Bernabini.

Seguì, col consueto successo, il ballo *Coppelia*.

Oggi due spettacoli: nel diurno *Fedora*, protagonista Oliva Petrella, ed in quello serale *I Pagliacci*.

Ad entrambe le opere seguirà il ballo *Coppelia*.

Argentina. — Oggi due spettacoli con *L'amore dei tre re*, che si ripeterà anche domani sera insieme al *Ritorno* di F. M. Martini per lo spettacolo di addio della Compagnia, che debutterà il 3 a Prato e passando per Pisa, Bologna Parma, Cremona e Brescia sarà il 16 a Milano, ove si tratterrà fino a tutto giugno.

Valle. — Oggi nella diurna si ripeterà *Un angelo* e nella serale *Occupati di Amelia*.

Domani la novità di Billaud e Hennequin *La migliore delle donne*.

Mercoledì spettacolo in onore di Dina Galli.

Nazionale (Vedi 2ª pagina).

Adriano. — Oggi la Compagnia De Beaumont, che tanta simpatie ha saputo acquistarsi, darà il suo addio con *La vedova allegra* nella diurna e *Heida* nella serale.

— Mercoledì inaugurazione della stagione lirica estiva con *Il trovatore*.

Manzoni. — Ottimo successo d'ilarità ebbe ieri la brillantissima commedia del Feydeau: *La dame de chez-Maxim*.

Particolarmente festeggiati ed applauditi Orsini-Sansoldo, il Bissi ed il Calabresi.

— Oggi, due repliche della *Dame de chez-Maxim*

Salone Margherita. — Due spettacoli oggi col debutto delle *Dubary* nel loro numero originale e di *Silva Barty* cantante francese.

Olympia. — Oggi alle 14,30 - 15,30 - 20 - 22 quattro grandi rappresentazioni, coll'importante debutto dei *Cani del prof. Oberlander* oltre l'annunciata novità: *Frasso svelerà il suo mistero*.

La Compagnia fiorentina al Quirino.

Numerosissimo accorse ieri sera il pubblico a dare il benvenuto, anzi il bentornato ad Andrea Niccòli ed ai suoi valorosi compagni. Dei meriti grandi, così singoli che collettivi, della Compagnia comica fiorentina, sorta per il tenace volere di Augusto Novelli e del Niccòli e già splendidamente affermatasi nel campo dell'arte, non è il caso di parlare: sono ben noti.

Ieri sera in quel gioiello che è *L'acqua cheta*, di A. Novelli, gli applausi furono calorosissimi alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta, per tutti gli interpreti e specialmente per i due Niccòli.

— Oggi nella diurna *L'acqua cheta*; nella serale *Casa mia, casa mia...*

Martedì prima rappresentazione della commedia storica fiorentina in 3 atti di Alessandro Roster: *Beco sudicio* o *Disturne e canti*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fedora, Coppelia, ore 17 - Pagliacci, Coppelia, ore 21.
Argentina — L'amore dei tre re, ore 17 e 21.
Valle — Un angelo, ore 17.30 — Occupati di Amelia, ore 21.
Nazionale — A San Francisco — Addio mia bella Napoli, ore 17.30 e 21.
Quirino — Acqua cheta, ore 17.30 — Casa mia, casa mia, ore 21.
Adriano — Vedova allegra, ore 17,30 — Heida, ore 21.
Manzoni — Le dame de chez Maxim, ore 17 e 21.15.
Metastasio — L'ultima carta, ore 16 e 20 — O bere o affogare, ore 17 e 21 — Gonzague, ore 18 e 22 — Al monte di pietà, ore 19 e 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.
Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20 e 22.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 alle 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidate le nomine dei nuovi senatori Del Carretto e Leonardi-Cattolica, continuò la discussione generale del progetto di legge sul demanio forestale, che sarà proseguita domani.

La Camera di ieri.

Ieri, alla Camera, compiute alcune commemorazioni, e sentiti i discorsi che sulle comunicazioni del Governo pronunziarono in diverso senso alcuni deputati, ha preso la parola l'on. Luzzatti, presidente del Consiglio, ed ha pronunziato uno di quei mirabili discorsi, che sono privilegio del suo alto intelletto.

Ha risposto ai diversi oratori, provocando spesso caldi e generali applausi; ha respinto l'ordine del giorno puro e semplice e domandato un voto di esplicita fiducia che ha ottenuto dall'assemblea alla quasi unanimità.

Notizie parlamentari.

La riforma della legge elettorale.

L'on. *Gallini* ha presentato una proposta di legge (di cui sarà data lettura dopo la costituzione degli uffici che avverrà martedì prossimo) in 20 articoli diretta a riformare la legge elettorale politica nel titolo relativo alla procedura di votazione.

In riassunto la proposta determina che il giovedì antecedente il giorno dell'elezione chi vuol essere candidato ne faccia di persona o per iscritto dichiarazione alla segreteria del Comune capoluogo del Collegio; che detta dichiarazione possa anche essere fatta da 10 elettori del Collegio; che la votazione avvenga con schede, possibilmente stampate col timbro del Comune, recanti i nomi dei candidati; che il presidente dei seggi sia scelto dal Prefetto fra i magistrati, cancellieri, notai, segretari e vicesegretari provinciali e comunali e fra gli altri funzionari stipendiati dallo Stato, dalla Provincia, dai Comuni e dalle Opere pie; che il presidente presieda all'elezione con 4 controllori eletti dagli elettori della Sezione; che ogni elettore voti contrassegnando il nome del candidato che intende sia eletto deputato; che il presidente del seggio percepisca la indennità fissa di L. 100 a carico del Comune e sia rimborsato delle spese di viaggio qualora per recare il risultato alla Sezione principale del Collegio occorra trasferirsi da un Comune all'altro.

Tale proposta riproduce in gran parte una proposta di legge presentata il 6 marzo 1908 dall'on. Lucca, la quale rimase allo stadio d'esame presso la Commissione alla chiusura della XXII legislatura.

Legislazione sanitaria.

Il dep. *Rampoldi* ha presentato una proposta diretta a convertire in legge il regio decreto 24 aprile 1890, che rende obbligatoria la laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio dell'odontoiatria.

Per i Comuni isolati.

Ieri mattina sotto la presidenza dell'on Casciani si sono riuniti parecchi deputati per discutere circa la necessità di affrettare l'esecuzione della legge per il collegamento stradale dei Comuni isolati.

A questo effetto si diede mandato al Presidente al Comitato ed agli on. Bertarelli e Riccio di presentare un ordine del giorno, approvato ad unanimità dagli intervenuti, invocante l'approvazione del piano triennale dei lavori, prescritto dalla legge 1906 e seguenti.

Per i servizi marittimi.

Ieri ha avuto luogo una adunanza di deputati liguri per discutere dei servizi marittimi.

Erano presenti gli on. Fasce, Agnesi, Celesia, Fiamberti, Brizzolesi, Orlando, Nuvoloni, Doria, Marsaglia, Costa-Zenoglio e Cavagnari.

Prevalse il concetto che indipendentemente dal voto odierno, nessuna soluzione provvisoria sia accettabile, se contemporaneamente non si presenta la soluzione del problema marittimo nelle varie sue parti.

La squadra del Mediterraneo nell'Adriatico.

Ieri mattina è giunta in Ancona la 1ª divisione della squadra del Mediterraneo, al comando del V. amm. De Orestis, squadra riunita a Gallipoli, donde ha proseguito direttamente per Ancona, facendo per via continue manovre di combattimento.

La divisione della squadra è composta delle corazzate *Regina Margherita*, nave ammiraglia, *Benedetto Brin* e *Napoli* e dell'esploratore *Agordat* proveniente da Venezia.

Si sono recati a incontrare la squadra a quindici miglia, oltre Ancona i cacciatorpediniere *Strale, Euro, Dardo* e *Lampo*. Le tre corazzate hanno gettato l'ancora fuori del porto, mentre l'esploratore e i caccia-torpediniere sono entrati nel porto. La squadra rimarrà in Ancona sino alla mattina del 4 maggio in cui partirà dirigendosi a Venezia.

Nei pomeriggio di oggi le autorità locali si recheranno a bordo della *Regina Margherita* per far visita al comandante, ammiraglio De Orestis, che domani restituirà loro la visita.

Questa sera suoneranno nelle piazze le musiche militare e cittadina e la città sarà straordinariamente illuminata.

Si preparano festeggiamenti, ricevimenti, serate di gala al Teatro Massimo in onore della squadra.

Il Sindaco di Ancona, conte Bonarelli, ha mandato all'amm. De Orestis per radio-telegramma, il saluto della città. Oggi avrà luogo lo scambio di visite tra le autorità.

I marinai della squadra nativi della Prov. di Ancona hanno avuto 48 ore di permesso.

Ministero Interno.

Con R. Decreto del 21 corr. sono stati respinti i ricorsi:

del Comune di Mozzagrogna contro la negata approvazione tutoria di talune modificazioni al capitolato di condotta medica;

del sig. Scarpa, farmacista di Salento contro l'ordine di chiusura della farmacia da lui aperta in detto Comune;

del Comune di Vo contro la negata approvazione del nuovo capitolato medico statuente l'estensione dell'assistenza sanitaria gratuita alla generalità degli abitanti.

Con R. Decreto di pari data fu dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Langhe contro il Decreto prefettizio dichiarante l'obbligatorietà del servizio zooiatrico essendo l'impugnato Decreto provvedimento definitivo.

Acque minerali.

Nei laboratori della Sanità pubblica sono state sottoposte ad analisi chimica le acque delle sorgenti:

Castellucci in Comune di Conca della Campania (Caserta).

Poggetto in Comune di Serra S. Abbondio (Pesaro), *Pica* in Comune di Barbarano Romano (Roma).

Pozzo di Riva di Pieve in Comune di Valdobbiadene (Treviso).

Ad analisi chimica e batteriologica le acque delle sorgenti:

Napoletano in Comune di Marciano Marina (Livorno).

Basse e *Cardosa* in Comune di Montecatini Valdinievole (Lucca).

Tutte le dette acque sono state dichiarate atte all'uso potabile.

Ministero Esteri.

Fondo per l'emigrazione

La Commissione parlamentare di vigilanza, sotto la presidenza di S. E. il sen. Villari, presenti i sen. Federico Bettoni e Giuseppe Vigoni, i deputati G. Libertini, Morpurgo e Pantano ed il Commissario Generale, con l'intervento dei Commissari comm. Rossi, prof. Giuffrida e cav. Chiostri, nelle sue riunioni di venerdì e sabato, si è occupata di varie proposte concernenti l'assistenza degli emigranti sia prima della partenza e sia all'estero.

Alcune proposte esaminate riguardano l'assistenza legale degli emigranti negli S. U. d'America, i rimpatri di connazionali dal Brasile, la partecipazione del Commissariato all'Esposizione del 1911.

La Commissione ha incaricato l'on. Vigoni di riferire alla prossima adunanza sul conto consuntivo 1908-1909.

Ministero Guerra.

Nello S. M. Generale dell'esercito.

Il T. Generale Sapelli di Capriglio cav. Enrico è collocato in posizione ausiliaria.

Il M. Generale De Viry conte Giorgio è promosso T. Generale e nominato comandante la Divisione militare Piacenza.

Il colonnello Mazzoli cav. Domenico dell'11° bers. è promosso M. Generale, comandante la Brigata Verona.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Cattedre ambulanti di Agricoltura.

Il Consiglio direttivo dell'associazione italiana delle Cattedre ambulanti di agricoltura, in seguito alle decisioni degli ultimi Congressi nazionali e alle nuove correnti manifestatisi per l'ordinamento di tali istituzioni, doveva presentare apposito memoriale al Ministero Sonnino, ma, in causa della crisi ministeriale, la presentazione è stata ritardata.

Nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo maggio il Consiglio si riunirà a Roma per sottoporre ai Ministri dell'Agricoltura, degli Interni e del Tesoro i desiderati dell'Associazione.

Verrà poscia convocato sollecitamente il nuovo Congresso, che doveva essere tenuto nello scorso febbraio e che fu rimandato per ragioni di opportunità.

Ministero Marina.

R. nave « Verde » - partita da Spezia il 29, giunta a Portoferraio il 30.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 30 — Il Presidente Taft parlando davanti alla Società americana dei diritti delle genti, ha dichiarato che il Congresso dovrebbe permettere al potere esecutivo di rendere direttamente giustizia agli stranieri lesi da cittadini degli Stati Uniti, in luogo di rinviarli dinanzi ai governatori dei singoli Stati.

E' impossibile, ha detto il Presidente Taft, che gli autori della Costituzione, dando al potere esecutivo la facoltà di fare delle promesse, abbiano inteso contemporaneamente di rifiutargli la facoltà di mantenerle.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 30 — Il tribunale militare terrà udienza probabilmente tra il 10 ed il 15 maggio per giudicare il luogotenente Hofrichter.

— La signora Hofrichter è stata rilasciata stasera. L'istruttoria però continua, essendo la signora sospetta di falsa testimonianza.

GERMANIA

(S) **Mannheim**, 30 — Ha avuto luogo ieri, alla presenza del Granduca di Baden, il battesimo del nuovo dirigibile germanico costruito dal prof. Schutte.

Il dirigibile ha ricevuto il nome di « Schuettelanz ».

(S) **Berlino**, 30 — Secondo le ultime notizie da Kiel il direttore amministrativo dei cantieri imperiali di Kiel, consigliere intimo Anderson, è attualmente oggetto di una inchiesta disciplinare.

Questa inchiesta è una conseguenza del recente processo di Kiel.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il *Ravenna*, proveniente da Genova, Barcellona e Santos, è giunto giovedì a Buenos Ayres.

— Il *Verona*, proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito giovedì da Napoli per New-York e Filadelfia.

Lloyd Italiano — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos Ayres e Rio de Janeiro, ha proseguito venerdì da Teneriffa per Genova, ove è atteso il 4 maggio.

Borse e Mercati

Roma, 30 aprile 1910.

Borsa di numerosissimi affari, ma assai agitata sotto l'influsso delle voci più disparate.

In ribasso i ferroviarii; in aumento le Imprese, in ribasso le Kerka, in aumento il Gas, oscillante il Carburo, incerti i bancari, in aumento Soda e Azoto, offerta la Rendita.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.62 1/2 a 105.52 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.80.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.25.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 374.

Banca d'Italia 1461 a 1460 a 1462 - Commerciale 907 a 906 a 907 a 905 a 908 - Credito 582 - Meridionali 702 a 698 a 700 - Mediterranee 432 a 429 a 430 - Navigazione 418 a 415 - Omnibus 337 - Gas 1290 a 1292 a 1261 a 1295 - Condotte 344 a 355 - Ansaldo 276 a 279 - Ferriere 185 - Piombino 169 a 169 1/2 a 168 - Montecatini 126 a 126 1/2 - Immobiliari 282 1/2 a 283 a 283 - Imprese 128 a 129 a 128 1/2 a 130 - Carburo 608 a 609 a 607 a 605 a 609 - Soda 84 a 85 1/4 a 86 1/2 a 86 - Concimi 124 1/2 a 126 - Zuccheri 80 a 79 3/4 a 80 - Rustici 177 1/2 - Kerka 350 a 349 a 350.

CAMBI: Parigi 100.61 1/4 — Londra 25.41 1/2 Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 2 maggio L. 100.62

Dal 2 a tutto l'8 maggio fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 30 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O	105 62	105 45	105 50	105 82
Id. fine mese	105 82	105 79	105 80	— —
Id. 3 1/2 %	105 42	105 40	105 —	105 52
B. d'Italia	1457 50	1461 —	1459 50	1461 —
» Commerc.	903 —	904 —	904 —	— —
» Cred. ital.	582 —	583 —	583 —	— —
» B. Roma	105 25	105 —	105 —	105 50
Mediterranee	428 —	427 —	— —	425 —
Meridionali	697 —	697 —	707 —	705 —
Acc. Terni	1664 —	1668 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	414 —	415 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	360 75	— —	— —
» Merid.	— —	374 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	404 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 95	123 87 1/2	123 92
» Francia	100 62	100 62	100 57 1/2	100 65
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 50	100 47	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	105,67 97	103,80 97	104.45 04
3 1/2 % netto	105.38 54	103.63 54	104.23 47
3 % lordo	71.95 83	70.75 83	71.76 81

BORSE ESTERE

Parigi 30 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	98 27
» 3 % perp.	98 45	98 75	98 50
ITALIANA 5 %	non quot.	104 85	104 75
turca	94 45	94 50	94 25
spagnuola	96 33	96 47	96 40
russa nuova	100 60	100 95	100 60
portoghese	68 05	68 15	68 30
ungherese	— —	98 80	98 70
Egiziano 6 %	— —	103 75	104 —
Banca di Parigi	1840 —	1842 —	1830 —
Banca Ottomana	— —	727 —	724 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5205 —	5210 —
Lotti Turchi	— —	225 75	222 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	702 —
Cambi sull'Italia	— —	99 9/16	99 9/1
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	6 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	98 50	Rip.	0 26
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	98 20	Rip.	0 24
Rendita italiana 5 0/0	104 80	Rip.	0 05
Banca di Parigi	1830 —	Rip.	2 45
Credito Fondiario	810 —	Rip.	1 —
Azioni Suez	5205 —	Rip.	9 50
Ferrovie austriache	805 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	123 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	700 —	Rip.	1 15
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	96 30	Rip.	0 18
Rendita ungherese 4 0/0	00 —	Rip.	0 14
Rendita egiziana unificata	108 60	Rip.	0 14 5
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 30	29	30	Londra 30 Aprile	30 apertura	30 chiusura
Cred. aus.	664 50	664 50	Consol.	81 3/16	81 1/8
Rend. oro	117 15	117 17	Italiana	103 1/2	103 1/2
» carta	94 35	94 30	Turca	93 1/4	93 3/4
Ungh. 4 %	92 40	92 35	Russo 3 %	— —	76 —
» 3 1/2	82 55	82 55	Spagna	94 3/4	94 3/4
Union. Bk.	593 50	594 75	Giappon.	96 1/4	96 1/4
C. Londra	24 03	24 07 5	Egiziano	102 1/2	102 1/2
Lire ital.	94 80	94 80	Argento	24 15/16	24 15/16

Berlino 30	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	139 10	139 —
» Medit.fm	85 75	86 50
Rubio	216 20	216 80
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30 — ore 16.5

Rend. 3 3/4	105.82	Raffineria	367.—	Elba	267.50
Id. 3 1/2 %	105.42	Ind. Zucc.	279.—	Savona	312.—
B. d'Italia	1458.—	Eridania	810.—	Carburo	605.—
Commerc.	904.—	Zucc. Naz.	121.—	Molini A. I.	196.—
Cred. ital.	582.—	Id. Rom.	79.—	Semolerie	293.—
Bancaria	106.—	Lepanoy	—.—	Kerka	348.—
B. Roma	105.—	Terni	1668.—	Imprese	128.—
Meridion.	694.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	278.50
Mediterr.	427.—	Ferriere	185.—	Ferr. Voltri	205.—
Navigazio.	414.—	Officine	494.—	Italia	88.—
Varesce	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30, ore 17.30

Francese 3 0/0	98.75	Metropolitain	581
Exterieur	96.47	Rio Tinto	1912
Russo 5 0/0	106.40	Thomson	798
Turco	94.50	De Beers	448.50
Bresil	104.—	Goldfields	167
Banque de Paris	1840	East Rand	165
Credit Lyonnais	1417	Sosnowice	1320
Credit Foncier	810	Ferreira	361
Suez	1210	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	108.75	» Brasiliano	—.—

Il mercato si è svolto in condizioni migliori di quelle che si supponevano. Il denaro, abbondantissimo, fu offerto al 2 1/2 % in *parquet* e al 4 1/2 % in *coulisse*.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	600	L. 31.50
Farine (fiore)	8800	L. 31.35

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —.—
Cotone	n. 1850	L. 92.—
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. 4000	L. 65.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VIII.

Che strana alleata trovò Camilla.

— Ne convengo. Vorresti tu travestirti da uomo?

— E perchè no? Monsignore deve ricordarsi di un certo vestito da paggio col quale sono venuta a trovarlo di notte.

— Certo, certo.

— E non mi sta forse bene?

— D'incanto.

— Allora cosa vi sarebbe di strano che viaggiassi sotto tali spoglie?

— Niente, se tu potessi farti accompagnare da un marito, da un fratello... ma questo non è possibile, quindi non posso permettere che tu ti esponga a cose spiacevoli.

— Capisco, monsignore, ma si rassicuri che non sarò sola.

— Ah! tu hai un compagno?

— Una compagna, monsignore.

— Che conosco?

— Forse sì, forse no; non ho ancora fissato la scelta.

— Cosicchè sarete due pazze che correrete le vie maestre? E vuoi che io autorizzi una tal birichinata? Orsù non può essere.

— Chiedo scusa, Eminenza, ma non è mia intenzione andarmene alla ventura senza una rispettabile scorta. Condurrò meco il mio servo che ha una quarantina d'anni, e non dubito che l'amica che mi accompagnerà non faccia altrettanto.

— Si comincia ad andar meglio, ma non basta. Avreste bisogno almeno di un cavaliere capace di sfoderar la spada.

— Se non è che questo, sarà facile...

— Ah! sì, uno dei bellimbusti che assediano la tua anticamera! Non mi pare, mia carina. E per quanto non veda l'utilità, pure non voglio oppormi al tuo capriccio, ma dovrai rassegnarti ad accettare il difensore di mia scelta.

Marion represse un gesto di malumore, e per buona politica, fingendosi lieta, battè le mani dicendo:

— Non avrei mai sperato tanto onore!

— Vi acconsento soltanto a questo patto, per quanto mi stupisca la tua docilità. Perchè ti mostri tanto sottomessa oggi?... Marion qua gatta ci cova!

— Perbacco non c'è gran merito ad indovinarlo. E' chiaro che se avessi voglia di viaggiare semplicemente, me ne andrei sola, o con una compagnia che mi piacesse, senza bisogno d'importunar lei.

— Ah! Ti ci vuole qualcos'altro?

— Certo, Eminenza, viaggiare è una bella cosa, ma non è per ammirare gli alberi e la campagna che mi metto in giro. Voglio fermarmi dove e quando mi piacerà, visitare i villaggi che attraverserò, ammirare i monumenti, osservarli con comodo.

— Cosa facilissima.

— Certo, se mi accontento di fermarmi dinanzi a qualche porta chiusa per una consegna o per semplice capriccio di governatore. No, no, non è così. Io voglio veder tutto, entrare dappertutto, e non essere in balìa del governatore, e per questo ci vuole una piccola cosa.

— Quale?

— Oh! nient'altro che un pezzetto di carta col sigillo dello Stato e la sua firma sotto.

— Niente altro! esclamò il cardinale. Come corri, piccina!

— Veramente, non vedo di aver fatto una domanda tanto esorbitante. Se si trattasse di politica avrebbe ragione, ma per un semplice viaggio di piacere.

— Sta bene, ma un salvacondotto che metta a tua disposizione dei governatori... disse Richelieu scuotendo il capo.

— Eh! crede forse che vada forse ad innastare la bandiera della rivolta e dia l'assalto alla piazza?

— No, ma insomma... ciò che esigi da me è molto grave, poichè non posso precisare nulla... tu vorresti strapparmi un lascia passare.

— Non chiedo tanto; scriva soltanto: « Ordine di lasciar circolare liberamente, e dove piacerà al portatore del presente, e tutto è detto ».

— Eh! io credo. Con un ordine simile faresti crollare le porte della Bastiglia.

— Che ragazzata, Eminenza! Lei sa bene che vado quando voglio alla Bastiglia, dove geme ancora il mio povero amico Bassompierre. Non è dunque per entrare alla Bastiglia.

— Allora dove vuoi andare?

— Lo so forse io? Chi può dire i capricci che passano pel capo di una donna, nello spazio di un giorno?

— In quanto a questo hai ragione, rispose Richelieu osservando Marion con attenzione.

— Orsù, tu fai di me quello che vuoi, soggiunse con compiacenza.

E prese la penna.

— Via, dettami.

Marion tremava come una foglia, ma ebbe abbastanza forza per render ferma la voce.

— Ordine di lasciar circolare liberamente ovunque piacerà al portatore del presente... e alle persone che l'accompagneranno.

— Ma sei pazza! puoi farti seguire da un esercito con un ordine simile.

— E che dovrei farmene d'un esercito? Orsù, monsignore sia generoso fino in fondo. Lei non vorrà che lasci i miei amici alla porta, quando entrassi in qualche posto.

— E' giusto osservò il cardinale, e aggiunse le parole, indi firmò.

Marion stese la mano per impadronirsi del foglio prezioso ma Richelieu lo ritirò subito.

— Mi prometti che non farai cattivo uso di quest'ordine.

— Glielo giuro.

— E partirai... quando?

— Domani mattina se stasera troverò una persona che mi accompagni.

— Allora domattina il figlio di Laffeymas verrà a mettersi a tua disposizione.

— Ah! E' il cavalier servente che Vostra Eminenza mi assegna? interrogò Marion con cera sdegnosa.

— Lui, o strappo questo foglio.

— Quà, quà, un servo, di più o di meno...

— Servo? Sei bene schifiltosa. Non è forse Laffeymas un giovane cavaliere elegante e grazioso?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.— 18.10 19.42 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.20	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.30	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	19.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.20				
Velletri				20.30			
Fiumicino	8.40*	8.55	9.30*	17.50	19.12*		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	17.20 21.55	18.— 22.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	19.25	22.—	
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	19.30	22.40
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		22.30
Tivoli	8.40	17.15					
Civitavecchia		7.35	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.15*		17.45	21.11*			
Subiaco-Mandela		10.15			20.—	22.12	

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.0	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.50	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.28	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.6
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.20	8.31	12.—	12.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.13	17.40	19.28	20.37

Il treno che parte da Tivoli alle 19,8 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.55	15.58	19.25	19.43
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.6 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 - 18.47 - 19 - 22.35

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gesuiti*, v. Marmorata 25, dalle 9 1|2 alle 12
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 13.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1110

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: **F. SEVERI**, piazza Cola di Rienzo 65, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina: oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

Elettrometallomagnetoterapia Scientifica applicazione. Sollecita guarigione malattie nervose, cattivo ricambio. Anemia, debolezza generale. Assoluta segretezza. Febraro, via Due Macelli 66, Roma. 1127.

Fornace mattoni Hoffman, capacità 12 milioni, vicinissima Piazza d'Armi. Quantità argilla inesauribile. Dirigersi: Oblieght 27 via Propaganda. 1126

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Affittasi parte di un villino di nuova costruzione via Brunetti 46, composta di quattro camere al rez-de-chaussée, sei camere al terzo piano, vani sotterranei, mansarda, terrazza, bagno, riscaldamento termosifone, scala indipendente. Indicazione sul posto dalle 12 alle 13.

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marinetti. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

Bigliardo nuovo, preciso, di bella costruzione vendesi. Occasione eccezionale. Piazza Caprettari 69 Roma. Altro usato convenientissimo. 1125

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista benota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 390

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 44, Scala 4, int. 12. 713

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 10 piazza di Spagna piano quarto. 82

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 30 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 88 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1088

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1131

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirt